



ALCATRAZ

IL GIORNALINO DEGLI STUDENTI

ANNO VIII N.1
SECONDA SERIE
APRILE 2024

I.T.T GIORDANI

REDAZIONE

2024

GIORNALISTI

- Angelica Bavaro 1 G
- Alessandro Grimaldi 3 A M
- Alessandro Artistico 1 C
- Syria Giordano 3 A B
- Myriam Ionta 3 A B
- Alessandro Grimaldi 3 A M
- Manuele Russo 3 A E
- Francesco Russo 1 D
- Guido Giuseppe De Leo 2 B
- Emanuel Fusco 3 A E
- Raffaele Lombardo 5 A E
- Leonardo Mascolo 5 A E
- Eduardo Mirino 5 A E
- Matteo Monaco 3 A I
- Francesco Cammarota 5 A I
- Diego Falconieri 5 A I
- Alessandro Capuano 5 A I
- Giuseppe Paesano 5 A I
- Renato Volpicelli 5 B I
- Vadym Antonyuk



CONTATTI



@alcatrazredazione



redazionealcatraz@gmail.com

IMPAGINAZIONE E GRAFICA

Francesco Cammarota
Giuseppe Paesano
Leonardo Mascolo

COORDINAMENTO

Prof. Maria Antonietta La Torre

TUTOR

Prof. Roberto Schiano



INDICE DEI CONTENUTI

SCUOLA

Gli estintori nelle scuole	05-06
Preparandosi al mondo del lavoro	07
PCTO PNRR VideoGameAccademy	08
Area fumatori a scuola	09
Il termovalorizzatore	10
Istruzione Fillandese	11



DOPOSCUOLA

Come sostenere un colloquio di lavoro?	12
Come avere una corretta preparazione per i concorsi?	13
Prospettive future dopo la scuola	14
Esperienza universitaria	15

CULTURA

Mercedes Ron, "E' colpa mia?"	16
Riflessioni	17



ATTUALITA'

Revenge porn e pedopornografia	18
Stato laico, ancora oggi incertezze	19
Salute mentale	20
La fine di un centenario e l'inizio di un era	21
Donne nell'era moderna: l'importanza delle loro voci e contributi	22-23

CINEMA

Will Hunting	24-25
La storia del doppiaggio	26-27
C'è ancora domani	28
Fumetti in videogame	29-30

STORIA

1 Mitologia Norrena	31-35
2 Mitologia Norrena: Creature	36

MUSICA

Ultraviolence e lo scandalo nei media	37
--	----

TEATRO

Sabato, Domenica e Lunedì	38
----------------------------------	----



SPORT

Resoconto mese Marzo NBA 39-44



Palestra e Steroidi 45

TV E SERIE

Recensione Hazbin Hotel 46-48



RACCONTO

Heart of glass capitolo 1 49

INTRATTENIMENTO

Rubrica 50

Indovinelli 51



SO CHE STAI MORENDO DALLA
CURIOSITA'...ALLORA CORRI A
LEGGERE!



Assicurare la Sicurezza:

GLI ESTINTORI NELLE SCUOLE

scritto da :
Edoardo Mirino



Assicurare la Sicurezza: gli Estintori nelle Scuole

Nel contesto della sicurezza nelle scuole, poche cose sono più cruciali degli estintori. Questi dispositivi, spesso trascurati, possono essere la differenza tra una piccola incidenza e un grave pericolo. È essenziale che le istituzioni educative comprendano l'importanza della manutenzione e dell'accessibilità degli estintori per garantire un ambiente sicuro per studenti e personale.

Manutenzione Regolare: Il Fondamento della Sicurezza

La manutenzione regolare degli estintori è un requisito fondamentale per garantire la loro efficacia in caso di emergenza. Gli estintori devono essere controllati periodicamente da professionisti qualificati per assicurare che siano completamente funzionali e pronti all'uso. Le scuole dovrebbero stabilire programmi di manutenzione regolare per garantire che ogni estintore sia in ottime condizioni.

Accessibilità e Visibilità: Chiave per la Prontezza

L'accessibilità degli estintori è altrettanto importante quanto la loro manutenzione. Gli estintori dovrebbero essere posizionati in luoghi strategici, ben visibili e facilmente accessibili in caso di emergenza. I corridoi principali, le aule e le aree comuni sono posizioni ideali per installare gli estintori, assicurandosi che siano facilmente individuabili e raggiungibili da chiunque ne abbia bisogno.

Formazione e Consapevolezza: Preparare la Comunità Studentesca

La formazione degli studenti sull'uso degli estintori è altrettanto importante quanto la loro presenza fisica. Gli studenti dovrebbero essere istruiti sulle procedure di sicurezza in caso di incendio e sull'uso corretto degli estintori durante le esercitazioni antincendio. Questo non solo aumenta la consapevolezza sulla sicurezza, ma fornisce anche agli studenti le competenze necessarie per rispondere in modo efficace a situazioni di emergenza.

Conclusioni

La sicurezza degli estintori nelle scuole non può essere sottovalutata. È fondamentale garantire la manutenzione regolare, l'accessibilità e la formazione degli studenti per massimizzare l'efficacia di questi dispositivi vitali in caso di emergenza. In ultima analisi, investire nella sicurezza degli estintori non è solo un atto di prudenza, ma un impegno per la protezione e il benessere di tutta la comunità scolastica.

La Responsabilità di Tutti: Coinvolgere la Comunità Scolastica

Mantenere la sicurezza degli estintori è una responsabilità condivisa da tutti i membri della comunità scolastica. Gli insegnanti, il personale e gli studenti devono essere coinvolti nel mantenere gli estintori e nell'identificare eventuali problemi o malfunzionamenti. Segnalare prontamente qualsiasi problema ai responsabili della sicurezza della scuola è essenziale per garantire interventi tempestivi.





Preparandosi al mondo del lavoro

Di Francesco Cammarota e Giuseppe Paesano



Gli studenti delle classi 5AI, 5BI, 5CI hanno partecipato al PCTO in collaborazione con l'azienda ACCENTURE (azienda multinazionale specializzata nell'ambito informatico), tutor il Prof. Salvatore Imperato, e due rappresentanti dell'azienda (Gabriella e Vincenzo). Abbiamo avuto la possibilità di fare 5 incontri, in cui abbiamo trattato vari argomenti riguardo il mondo dell'informatica e di quest'ultimo nel contesto aziendale. Come resoconto finale del nostro apprendimento, siamo riusciti a migliorare le nostre competenze nei linguaggi di Markup, quali HTML e CSS, abbiamo appreso linguaggi di Scripting come JavaScript ed anche competenze nella Programmazione ad Oggetti, appresa con Java. Inoltre, come argomento interessante rivolto alle 5a Informatiche, si è trattato il tema Database, importante poiché argomento d'esame, affinando il linguaggio SQL. In ogni lezione abbiamo sviluppato dei piccoli progetti che sono poi confluiti nello sviluppo di un progetto finale, che prevede la gestione di un Database tramite una pagina HTML, e per implementare tutta la gestione della pagina abbiamo utilizzato Java, usato anche come "ponte" per arrivare dalla pagina al Database. Possiamo dire che questo percorso è stato utile per chi si vuole interfacciare col mondo del lavoro, affinare le proprie capacità nei linguaggi informatici e capire appieno in quale settore specializzarsi.

PCTO PNRR VIDEOGAME ACADEMY



Il pon VideoGameAccademy è un di corso sulla programmazione e progettazione di un videogioco tramite l'applicazione Godot; il corso è tenuto dai professori: Vincenzo Schiano e Salvatore Imparato, docenti di informatica all'interno della scuola.

Si tiene ogni mercoledì dalle 14:20 alle 16:20. Tenendo conto che è un corso di informatica, per via del contenuto di programmazione, non bisogna scoraggiarsi; infatti l'applicazione d'utilizzo è molto facile nell'uso: sarà complesso per la prima volta, ma si prende dimestichezza già dalla seconda lezione.

Sono entrato con delle aspettative alte, perché molte volte si sente parlare di corsi per videogiochi gratuiti, ma in questo caso è anche meglio per il semplice fatto che si tiene all'interno dell'ambito scolastico; con la presenza del bar è ancora meglio in quanto non hai bisogno di fare un via vai tra scuola-casa.

Siamo andati ad usare, come detto in precedenza, l'applicazione Godot adatta per il nostro scopo lavorativo; ci è stata fornita dal docente del corso una cartella contenente gli Sprites, che per chi non lo sapesse sono immagini in grafica raster, solitamente in 2D (Bidimensionale), che fa parte di una scena più grande e che può essere spostata in maniera indipendente rispetto ad essa, e tutte le componenti visive del gioco perché come tutti sanno, spero, per poter fare un gioco hai bisogno per forza delle immagini per personaggio, ambiente, ostacoli e così via.

Ma non una sola immagine, se si vuole fare un gioco fatto bene altrimenti al massimo ti potrai tenere un personaggio stilizzato che cammina da fermo.

Alla fine le mie aspettative sono rimaste le stesse ma con un'aggiunta, ovvero quella del voler creare altri giochi di vari tipi, visto che il primo è stato un semi RPG fatto con il docente.

Consiglio spassionatamente il corso, soprattutto per gli amanti dei giochi e per chi ne vuole capire il funzionamento e anche il dietro le quinte dei programmatori di videogiochi. Il corso è terminato alla fine di Marzo ma non c'è da preoccuparsi visto che ci sarà una seconda edizione.



AREA FUMATORI A SCUOLA

Cari compagni di scuola,

negli ultimi tempi, uno dei temi che più hanno suscitato discussione all'interno della nostra comunità scolastica è l'istituzione di un'area fumatori all'interno del nostro campus. La questione, complessa e controversa, coinvolge diversi punti di vista e solleva importanti interrogativi su salute, ambiente e comportamenti responsabili.

Molti di noi, indubbiamente, hanno già maturato delle opinioni su questo argomento, mentre altri potrebbero ancora trovarsi in fase di riflessione. È importante, dunque, esplorare tutti gli aspetti di questa questione in modo aperto e costruttivo.

Da una parte, c'è chi sostiene il diritto alla libertà individuale, compreso quello di fumare, e ritiene che la creazione di un'area fumatori possa essere una soluzione per evitare disturbo e conflitti all'interno della scuola. Dall'altra parte, ci sono coloro che sottolineano i rischi per la salute connessi al fumo e il suo impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità scolastica nel suo complesso.

È fondamentale considerare che, in molti paesi, le leggi e le politiche sulla salute pubblica stanno diventando sempre più restrittive riguardo al fumo, con l'obiettivo di proteggere non solo chi fuma, ma anche chi è esposto al fumo passivo. In questo contesto, l'istituzione di un'area fumatori potrebbe sollevare delle questioni etiche e pratiche.

Inoltre, dobbiamo ricordare che la scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma anche di formazione e di promozione di stili di vita sani e responsabili. Pertanto, qualsiasi decisione in merito all'area fumatori deve essere presa con attenzione e con il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica: studenti, insegnanti, genitori e personale amministrativo.

Infine, è importante considerare anche alternative alla creazione di un'area fumatori, come programmi di sensibilizzazione e supporto per smettere di fumare, che possono contribuire a promuovere una cultura della salute e del benessere all'interno della scuola.

In conclusione, la questione dell'area fumatori nelle scuole è complessa e richiede un approccio ponderato e inclusivo. È fondamentale che tutti noi partecipiamo al dibattito con rispetto reciproco e con l'obiettivo comune di promuovere un ambiente scolastico sano e sicuro per tutti.

Ricordiamoci sempre che le nostre scelte e le nostre azioni hanno un impatto non solo su di noi stessi, ma anche sulla nostra comunità e sulle generazioni future.

IL TERMOVALORIZZATORE

Di Alessio Di Pierno

Durante quest'anno scolastico abbiamo avuto la possibilità di andare al termovalorizzatore di Acerra, uno degli impianti più all'avanguardia d'Europa.

Il termovalorizzatore è un impianto che recupera e trasforma in elettricità l'energia contenuta nei rifiuti non riciclabili, recupera principalmente residui della raccolta differenziata, rifiuti solidi urbani indifferenziati.

Il nostro termovalorizzatore è stato sviluppato utilizzando le migliori tecnologie possibili per assicurare la massima protezione ambientale.

L'impianto ha tre linee, indipendenti tra loro, per la termovalorizzazione dei rifiuti.

Il trattamento che troviamo da ogni parte dell'impianto è curato in modo continuo durante l'anno, sia per aggiornamenti alle strutture che per manutenzione.

Siamo riusciti a visitare tutte le strutture dell'impianto, dalla raccolta e gestione rifiuti fino a dove veniva prodotta energia, dove durante il nostro passaggio una guida ci ha potuto spiegare come avveniva la valorizzazione dei rifiuti e tutti i vari trattamenti dell'impianto.

E' stata un'esperienza interessante e tutti quelli che hanno dei pregiudizi dovrebbero andare a vedere con i propri occhi l'utilità di questi impianti.

going →
ZERO
WASTE



L'Eccellenza dell'Istruzione Finlandese: un Modello per il Mondo



Dall'incontro in presenza con la guardia di finanza, curato dalla prof. Sodano, alla riflessione scritta.

Un elemento basilare per ogni società civile è la legalità, vale a dire il rispetto e la messa in pratica delle leggi, il senso di responsabilità e di solidarietà che dovrebbe spingere ogni persona verso il bene comune.

La Legalità va percepita come un valore fondamentale che ci consente di vivere in modo libero e in armonia con gli altri.

Ma com'è possibile attivare concretamente questo percorso virtuoso? Questa è la vera domanda.

La guardia diede una risposta semplice ma efficace, abbastanza per farci ragionare: " Basta usare la parola." Questa frase fa pensare molto, sembra un metodo così semplice, eppure nel mondo di oggi "non viene applicato" .

Con la nostra riflessione siamo arrivati a questa conclusione: in primo luogo occorre evitare la violenza e ricorrere alla parola, riflettere e pensare sulle azioni future prima di agire, non aiutare chi è violento, non essere omertosi ma sensibilizzare al rispetto di se stessi e degli altri per tutelare la libertà di ciascuno.

E' importante convivere e fare parte di una società civile in cui in caso di discussione non si deve mai ricorrere alla violenza di nessun genere, perchè, non può essere giustificata in nessun modo. In caso contrario non si riuscirebbe a vivere insieme e piuttosto sarebbe un vero inferno, tra litigi di ogni tipo. Quindi anche nelle occasioni più provocatorie non si deve mai perdere il controllo e piuttosto lasciar perdere. Anche perché oltre a essere ingiustificabile, usare la violenza non ci fa arrivare a niente.



COME SOSTENERE UN COLLOQUIO DI LAVORO?



In questa breve guida spiegherò quelli che per me sono gli step fondamentali da seguire per sostenere un colloquio di lavoro. Le mie nozioni, semplici, derivano da varie simulazioni avute con figure responsabili della gestione delle risorse umane di varie aziende venute a scuola per fare orientamento.

Divideremo gli step in pre e post colloquio.

Supponiamo che sia appena arrivata una notifica sul nostro cellulare, l'azienda alla quale abbiamo mandato una mail mostrando il nostro interesse, ci risponde fornendoci un'ipotetica data per il colloquio.

Nel periodo precedente al colloquio bisognerebbe informarsi sull'azienda, navigando sul suo sito e cercando di assimilare quante più informazioni possibile su di essa.

E' importante anche informarsi riguardo alla posizione lavorativa richiesta dall'azienda.

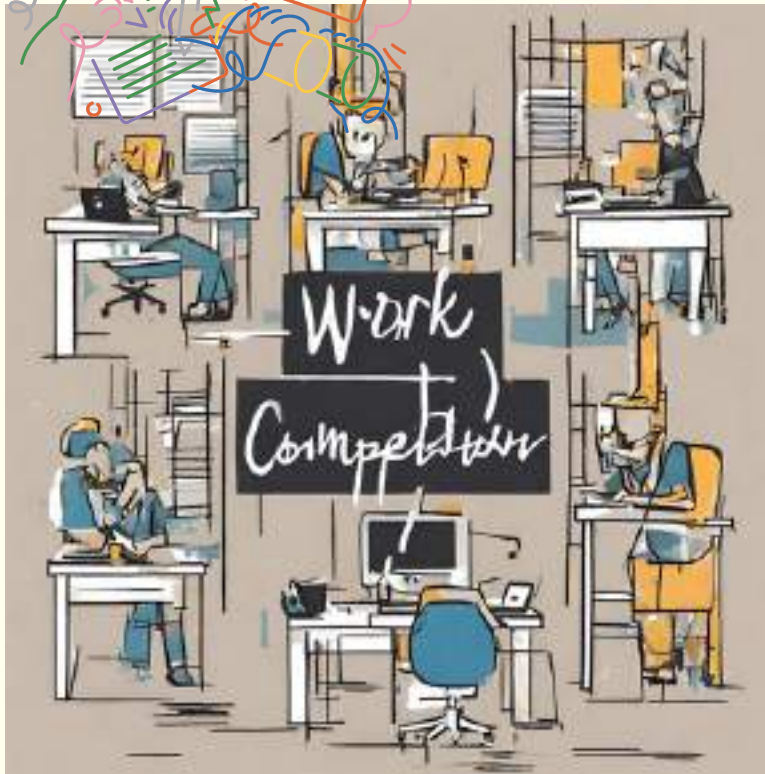
La conoscenza di queste informazioni è fondamentale perché durante il colloquio il nostro interlocutore cercherà in modo indiretto di chiederle.

Ci verrà posta di sicuro la domanda: "ci parli di lei". Una domanda che potrà sembrare banale, ma che nella risposta può rivelare il nostro senso dell'ordine nella sua esposizione e le nostre priorità. E' molto importante evidenziare le proprie esperienze esaltandone gli aspetti più richiesti dall'azienda. Ad esempio se parliamo di STMicroelectronics sicuramente le competenze richieste saranno più tecniche che umanistiche, sarà il contrario se stiamo provando ad entrare nell'arma dei carabinieri. Dovremmo esporre, anche nel caso non ci venisse richiesto, i nostri punti di forza e anche gli aspetti da migliorare.

Quando si parla con il nostro interlocutore è fondamentale la postura, composta, senza mostrarsi troppo a proprio agio, come se stessi a casa. Lo sguardo, non perso nel vuoto, ma diretto alla persona con cui stiamo parlando.

Mostrandosi sicuri di sé, informati sulla figura richiesta e adatti all'azienda, si può essere certi di sostenere un ottimo colloquio.





COME AVERE UNA CORRETTA PREPARAZIONE PER I CONCORSI

In questo articolo vorrei parlare della mia esperienza attuale nella preparazione ai concorsi per lavorare nelle forze armate.

E' da qualche anno ormai che ho preso la decisione di tentare la carriera militare; il tutto si è concretizzato quest'anno col concorso nell'aeronautica militare.

La prima cosa che ho fatto è stata leggere il bando di concorso sul quale sono riportate tutte le informazioni necessarie per il conseguimento dello stesso.

Il mio consiglio, nel caso ci si trovasse in anticipo rispetto al periodo indicativo per il tipo di concorso scelto, è quello di leggere la guida o il bando inerente allo stesso concorso già concluso dell'anno precedente, in maniera tale da avere un'infarinatura generale delle prove che si andranno ad affrontare in seguito. C'è da precisare però che, nonostante si tratti dello stesso concorso, le prove possono variare in certi aspetti più specifici di anno in anno, ad esempio nella prova preselettiva del concorso per l'accademia dell'aeronautica militare dell'anno 2023-2024 i quiz proposti ai candidati comprendevano domande di cultura generale, invece nell'anno corrente i quiz riguardavano solo domande di logica-deduttiva.

All'inizio di questo percorso di preparazione ho fatto una specie di "Self-assessment of skills", cioè ho confrontato le mie attuali abilità in vari campi (sport, discipline scolastiche, ecc.) con quelle richieste dal concorso per cercare di capire cosa mi mancasse per superare il concorso ottenendo il punteggio necessario in graduatoria per vincere contro gli altri candidati. Successivamente, in base a quelli che sono i miei punti di forza e di debolezza, mi sono sentito in grado di programmare un percorso che, anche grazie ad esperti e professori, possa prepararmi a superare tutte le prove concorsuali.

Bisogna conoscere bene il ruolo per il quale si sta concorrendo, perché l'insicurezza può generare una mancanza di motivazione che potrebbe ostacolare la possibile riuscita nel superamento del concorso, oppure potrebbe evolversi nella scelta, una volta superato, di abbandonarlo del tutto vanificando gli sforzi. Inoltre, questa è una delle possibili domande che potrebbe porvi uno psicologo perito selettore.

Se volessimo provare a riassumere in punti focali le argomentazioni precedenti potremmo dire che è importante:

- Leggere il bando per conoscere i requisiti base per partecipare
- Conoscere il tipo di prove presenti nel concorso
- Fare un "Self-assessment of skills" per capire da che livello stiamo partendo
- Programmare un percorso di preparazione da seguire step by step quotidianamente
- Informarsi sul tipo di impiego e di carriera che il ruolo per il quale si concorre offre
- Non farsi scoraggiare dalle difficoltà e concentrarsi su sé stessi



PROSPETTIVE FUTURE: LE MIE ESPERIENZE DOPO LA MATURITÀ

Che farò dopo
la scuola?

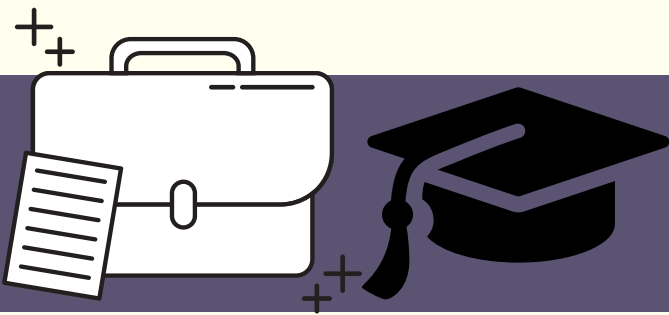


Ormai è quasi trascorso un altro anno, e per alcuni il percorso scolastico sta per giungere al termine. Molti non vedono l'ora di respirare l'aria della libertà che arriva una volta conclusa la maturità. Quella sensazione deriva dalla consapevolezza che da quel momento non si ha più bisogno di svegliarsi presto la mattina per andare tutti i giorni a scuola, oppure che da quel momento in poi ci si potrà dedicare a ciò che si ama, che sia un lavoro o l'università. Beh, auguro ovviamente a tutti voi ragazzi il meglio, spero che troviate il vostro spazio nel mondo.

Io sono un ex alunno del Giordani e con questo articolo vorrei condividere alcune riflessioni e sensazioni che ho provato quando ho varcato la soglia della scuola per l'ultima volta, così che possiate prendere spunto e regolarvi di conseguenza. Sarò sincero, già mesi prima della mia maturità avevo tremila idee in testa che mi frullavano, cose come "ora trovo un lavoro" oppure "mi iscrivo all'università" o magari entrambe. Volevo cimentarmi in un sacco di progetti, perché finalmente non avevo più l'impegno della scuola che mi frenava. Alla fine, nei mesi successivi alla maturità, decisi di iscrivermi all'Università Federico II, presso la facoltà di Ingegneria Informatica, per continuare il percorso che avevo intrapreso dal terzo anno delle superiori, ovvero l'informatica. Decisi anche che avrei voluto lavorare durante il periodo universitario e da qui incominciarono i primi confronti con la vita "reale".

Avendo espresso la preferenza, a seguito della maturità, di essere contattato dalle aziende, mi scrissero in molti e io a mia volta scrissi a loro. Con alcune ebbi anche a che fare attraverso telefonate, ma vi dico: già le prime esperienze con le aziende mi hanno insegnato che "non è tutto oro quello che luccica".

Molte delle offerte che vi verranno proposte saranno vantaggiose, ma lo saranno solo all'apparenza; quindi, state attenti prima di buttarvi; analizzate bene la cosa. Per quanto riguarda quelle aziende che invece mi sembravano opportunità, mi scartarono quasi sempre, poiché c'erano persone più brave e con molta più esperienza di me, o semplicemente perché subentrava la barzelletta del "assumiamo diplomati ma con 80 anni di esperienza". Alla fine, realizzai, anche confrontandomi con altre persone, che dovevo concentrarmi solo sull'università, poiché era facile cadere in quella che io chiamo la "trappola delle priorità". Ovvero, se dovete fare due cose, entrambe con un'alta priorità, ne risentirà quella con meno risultati. Nel caso del lavoro avrete un compenso economico, mentre con l'università i risultati hanno bisogno di tempo per emergere e quindi, così facendo, l'università passerà in secondo piano, rischiando che rinunciate agli studi. Cosa che non vi consiglio, basandomi su quanto detto prima: oggi il lavoro serio scarseggia ed è invece pieno di opportunità farlocche.



L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

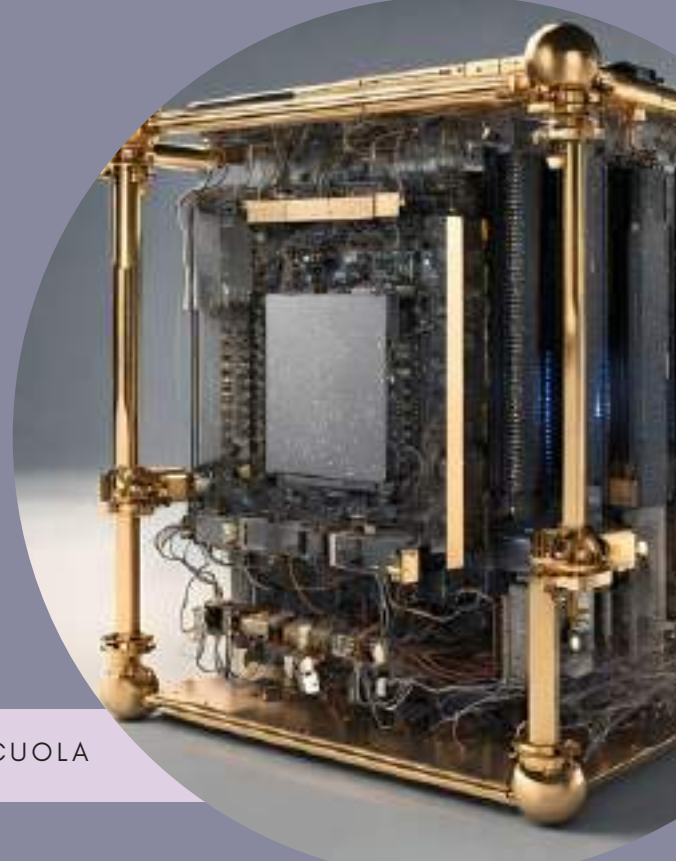
Vi dirò che concentrarsi sull'università è stata la cosa migliore che potessi mai fare, sono entrato appieno in questo mondo bellissimo. Ho fatto amicizia con alcuni professori che mi hanno fatto appassionare a certi argomenti, come il Quantum computing; proprio la settimana scorsa sono stato nel laboratorio del mio professore di Fisica II a vedere un Pc quantistico da vicino, e credo che a questo punto che sarà proprio questa la cosa che andrò a studiare in futuro.

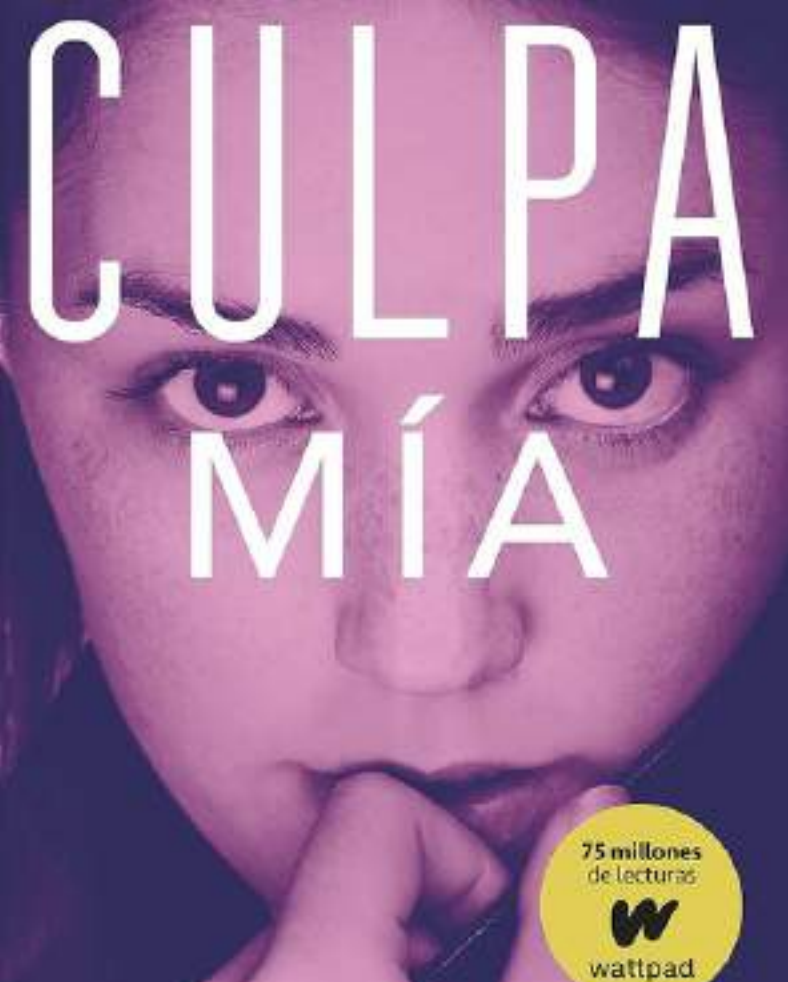
Per quanto riguarda l'università in sé, vi metto in guardia anche sul fatto che all'inizio sarà difficile mettersi al passo con i ritmi universitari, poiché nessuno vi starà dietro e dovrete imparare effettivamente a studiare da soli. Infatti, un consiglio è quello di studiare con i vostri colleghi/amici, quindi fatene tanti.

In più, state attenti al TOLC che spesso durante gli orientamenti a scuola non viene citato: il TOLC è un test d'ingresso che dovete superare per non avere debiti o, addirittura, nel caso di facoltà a numero chiuso come medicina, rischiate di non entrare. Non abbiate paura e non scoraggiatevi. Un altro consiglio è quello di buttarvi, non rimanete in attesa di opportunità che potrebbero non arrivare mai, ma non illudetevi nel tentativo di stravolgere il mondo. Per farlo, qualunque strada abbiate scelto, che sia fare carriera nel lavoro o nello studio, dovete avere pazienza e perseveranza. Le cose si fanno con calma e con tanti sacrifici. Preparatevi a subire tanti fallimenti e amarezze, come difficoltà con gli esami o difficoltà al lavoro, ma ricordate che i fallimenti sono opportunità per imparare e diventano fallimenti soltanto quando abbandonate le speranze.

Quindi approfittate di qualunque cosa ci sia di utile per imparare o fare esperienza. Non basatevi solo sul fatto che avrete un diploma, perché il vero momento in cui comincerete a imparare paradossalmente sarà dopo la scuola.

Detto questo, vi auguro una felice maturità, non vi fate prendere dal panico, poiché non c'è nulla di cui avere paura. Siate sereni che arrivati a questo punto siete quasi al traguardo. Ricordate che il mondo è pieno di possibilità che aspettano solo voi: *Audentes Fortuna iuvat*.





MERCEDES RON, "È COLPA MIA?"



DI ANGELICA BAVARO

Se hai solo 17 anni e tua madre decide di cambiare vita, marito e città non può fare altro che seguirla anche se è l'ultima cosa che vorresti al mondo, anche se la città in questione è Los Angeles. Beh è quello che succede a Noah, costretta a lasciare il fidanzato e tutti i suoi amici per trasferirsi in California dove la attendono una villa gigantesca, vestiti costosi, scuole private e feste in piscina, tutte cose che a Noah non sono mai interessate più di tanto. Ad attenderla c'è anche Nicolas, il suo nuovo fratellastro, 21 anni, studente del college, capelli scuri e penetranti occhi azzurri. Quello che Noah non sa e che nessuno in famiglia sospetta è che dietro quella faccia d'angelo Nicholas nasconde una doppia vita non proprio da bravo ragazzo. I mondi di Noah e Nick non potrebbero essere più diversi, eppure un'attrazione irrefrenabile e inaspettata si insinua prepotentemente fino a sconvolgere le loro esistenze. Stare accanto ad uno come Nicolas ha un prezzo e nel caso di Noah questo vuol dire fare conti coi fantasmi del passato ed arrivare al punto di mettere a rischio la sua stessa vita. Ciao a tutti sono Angelica e il libro che ho deciso di illustrarvi si intitola "È colpa mia?" di cui hanno realizzato recentemente anche il film tratto dal libro. Che dire? vi ho letto la trama ed è un libro secondo me molto interessante. Non potevo non proporvi un romance come genere letterario dato che sono quelli che preferisco in assoluto e per chi ama le storie d'amore, come me, questo genere è imperdibile. Per chi non lo avesse ancora letto, cari romanticoni, questo è un bestseller da recuperare il prima possibile. L'ho amato in primis perché fa capire proprio cosa significa essere innamorati di qualcuno, ho apprezzato davvero molto il contenuto, la scrittura dell'autrice che cattura fin da subito l'attenzione del lettore già dalle prime pagine, le scene che sono molto originali, i colpi di scena che tengono vivo l'interesse del lettore fino alla fine e l'evoluzione del rapporto tra i due protagonisti. Questa è una storia d'amore frenetica e pericolosa con colpi di scena da brivido e personaggi folli e passionali capaci di far sentire pagina dopo pagina cosa significa essere perdutamente innamorati. In conclusione questo romanzo mescola abilmente amore, suspense e crescita personale, rendendola una lettura avvincente per i fan come me del genere romantico contemporaneo, anche conosciuto come romance. E voi lo leggerete?



RIFLESSIONI

**NON È ANALFABETA CHI NON SA
LEGGERE, MA CHI, SAPENDO
LEGGERE, NON LEGGE**

Fontana di luce

m.a.



ALCATRAZ 2024

APRILE

PAGINA 17 | CULTURA



REVENGE PORN E PEDOPORNOGRAFIA

Diego Falconieri

Con l'avvento dei dispositivi di intercomunicazione (telefono cellulare, computer, smartwatch, ecc...) sono nati i social network, in pratica delle piattaforme software che permettono l'interconnessione con persone di tutto il mondo, in pratica ciò che viene chiamato internet.

Purtroppo anche internet ha dei difetti, ovvero, una volta che una frase, una foto, un video o qualsiasi altra cosa viene immessa in esso, è proprietà di tutti: fin quando si tratta di foto in famiglia, o foto del proprio cane non c'è chissà quanto da preoccuparsi. Il vero problema si presenta quando si parla di sexting, ovvero scambio di messaggi, foto e video "hot" tra persone, nella maggior parte dei casi sconosciute.

Il rischio più grande è quello di avere a che fare con dei blackmailers, ovvero dei ricattatori, persone che fingono di essere magari una bella ragazza o un bel ragazzo, che spingono il/la povero/a malcapitato/a a inviare materiale compromettente e in seguito lo/la ricattano, minacciandolo/a di divulgare tutto in rete, dando l'opportunità di fermare tutto pagando un'ingente somma di denaro, e nella maggior parte dei casi la vittima è costretta ad obbedire perché non può reagire diversamente.

La cosa peggiore è che le vittime, spesso, sono minorenni, quindi non solo parliamo di revenge porn, ma parliamo anche di pedopornografia.

Su internet ci sono miriadi di siti dove i media delle vittime vengono divulgati contro la loro volontà; ciò che è più spaventoso di tutto è che a questi gruppi/siti, partecipano persone adulte e anziane; fortunatamente esistono gruppi di Grey Hat Hacker che per il bene della comunità attaccano questi siti e li mettono fuori uso.



Bimba a scuola col niqab La maestra le fa scoprire il volto Quanto è ancora lontana la strada per la laicità?

Ad oggi grazie alla globalizzazione, è fatto quotidiano interagire con persone di etnia, cultura e religione diversa. Ciò fortunatamente capita anche in ambito scolastico e lavorativo.

Prendiamo in esame il caso più recente avvenuto a Pordenone, in Friuli Venezia Giulia. Il caso trattato riguarda una bambina di 10 anni, immigrata di seconda generazione, frequentante la scuola primaria della suddetta città; la bambina in questione è arrivata a scuola vestita col niqab, vestiario caratteristico nella cultura islamica, ma la sua maestra, in servizio alla prima ora, ha chiesto che la piccola tornasse con un abbigliamento consono alla scuola, come poi è avvenuto.

Come riporta Il Messaggero Veneto, ad oggi verranno fatti accertamenti sul caso, e sono stati anche informati i dirigenti scolastici di tutta la regione, ma la comunità islamica pordenonese è molto scettica a riguardo.

A riguardo si è espresso il Senatore e Segretario della Lega FVG Marco Dreosto, che afferma che “costringere” una bambina di 10 anni ad andare a scuola tutta coperta con solo gli occhi visibili è innanzitutto inaccettabile, ma viola anche le regole del vivere comune, sostiene anche che non si tratta solo di semplice libertà religiosa, ma di vero e proprio fondamentalismo religioso imposto su bambine innocenti.

In conclusione egli ha ribadito che bisogna prendere provvedimenti, sia per il rispetto del vivere comune e i diritti delle donne, ma proprio come prevenzione di sicurezza, inoltre, a sostegno della sua tesi, ha sottolineato che Francia e Belgio hanno vietato il niqab nei luoghi pubblici, e persino l'Egitto (paese musulmano) ha vietato il niqab nelle scuole.

Insomma siamo dinanzi alla sempre complessa questione: occorre rispettare la diversità o perseguire l'eguaglianza?



Negli ultimi anni, la consapevolezza dell'importanza della salute mentale è cresciuta in modo significativo. Celebrità come il rapper italiano Fedez hanno giocato un ruolo cruciale nel portare questa importante discussione all'attenzione del grande pubblico. Attraverso le proprie esperienze e testimonianze, Fedez ha gettato luce su una realtà spesso trascurata, ma essenziale per il benessere individuale e collettivo.

La salute mentale riguarda il benessere psicologico e emotivo di una persona. Non è limitata a condizioni di salute specifiche, ma abbraccia un ampio spettro di esperienze e stati d'animo che possono influenzare la qualità della vita. Problemi come ansia, depressione, stress e altri disturbi mentali possono avere un impatto significativo sul funzionamento quotidiano di un individuo e sulle sue relazioni personali e professionali. Fedez si è distinto per aver affrontato apertamente le sfide legate alla salute mentale. Attraverso i suoi canali social e le sue interviste, ha condiviso le sue lotte personali, mostrando una vulnerabilità che ha ispirato molte persone ad aprirsi e a cercare aiuto. Dopo l'esperienza del Covid moltissimi ragazzi provano ansia e malesseri interiori, ma non hanno il coraggio di chiedere aiuto. Invece bisognerebbe farlo per non rendere le cose ancora più difficili.

LA SALUTE MENTALE. BENESSERE FISICO E MENTALE

MATTEO MONACO



LA FINE DI UN CENTENARIO E L'INIZIO DI UN'ERA

L'anno 2023 è stato un anno speciale per l'Aeronautica Militare, che ha festeggiato il suo centenario di storia e di servizio alla nazione. Dal 28 marzo, data di costituzione della Forza Armata, fino al 31 dicembre, si sono susseguiti numerosi eventi e iniziative per ricordare il passato, valorizzare il presente e progettare il futuro dell'Aerospazio.

Tra gli appuntamenti più significativi, la solenne cerimonia militare e il villaggio aeronautico "Air Force Experience" a Roma, la grande manifestazione aerea a Pratica di Mare (a cui ho personalmente assistito), l'AeroSpace Power Conference, le mostre e il concerto del centenario, le pubblicazioni e i prodotti dedicati, l'inaugurazione della Direzione Superiore Studi ed Esperienze e del Museo Storico dell'Aeronautica Militare.

Il centenario è stato anche l'occasione per ricevere gli auguri e il riconoscimento delle più alte cariche dello Stato, delle altre Forze Armate, delle istituzioni, della società civile e dei media. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha definito l'Aeronautica Militare "una storia di assoluto valore, di capacità, di innovazione, di spirito di servizio, di dedizione alla Patria". La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha elogiato "l'amore per la Patria, il coraggio, la professionalità e la generosità" dei suoi uomini e delle sue donne.

L'Aeronautica Militare ha dimostrato, nel corso del centenario, di essere una Forza Armata moderna, efficiente, versatile e proiettata verso il futuro. Ha confermato il suo ruolo di garante della sicurezza e della difesa dello spazio aereo nazionale e internazionale, di promotrice della ricerca e dell'innovazione tecnologica, di protagonista delle operazioni umanitarie e di soccorso, di ambasciatrice dell'immagine e dei valori dell'Italia nel mondo.

Il centenario si chiude, ma non si conclude la storia dell'Aeronautica Militare, che continua a scrivere pagine di gloria e di orgoglio per il Paese. L'Aeronautica Militare, con il suo slogan "Cento Anni dell'Aeronautica Militare in volo verso il futuro", si propone di continuare a essere una Forza Armata all'avanguardia, capace di affrontare le sfide e le minacce del domani. Con il suo impegno costante nella ricerca, nell'innovazione, nella formazione e nella cooperazione internazionale, l'Aeronautica Militare vuole garantire la sicurezza e la difesa dello spazio aereo nazionale e internazionale, contribuendo al benessere e alla prosperità della collettività. L'Aeronautica Militare, forte della sua storia e della sua tradizione, guarda al futuro con fiducia e orgoglio, consapevole di essere una risorsa preziosa per il Paese.



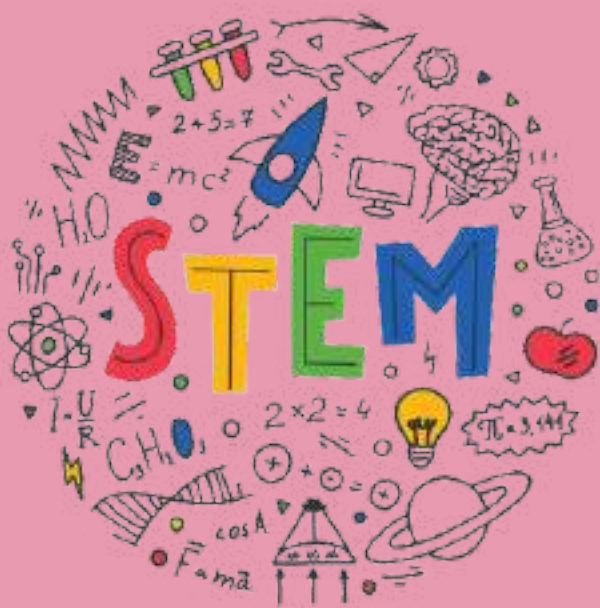
Donne nell'era moderna: l'importanza delle loro voci e contributi



Nel tessuto complesso della società contemporanea, le donne si ergono come pilastri fondamentali, non solo portatrici di cambiamento, ma anche artefici di progresso e innovazione. In nessun altro settore questa realtà è più evidente che nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM). Le donne, da tempo sottorappresentate in questi ambiti, stanno dimostrando il loro valore in modi sorprendenti, lasciando un'impronta indelebile sui settori che un tempo sembravano riservati esclusivamente agli uomini.

Intraprendenza, determinazione e creatività sono solo alcune delle qualità che le donne portano con sé in questi campi. Un esempio eclatante è quello di Marie Curie, la pioniera della ricerca scientifica, che ha sfidato le convenzioni del suo tempo per diventare la prima persona ad essere premiata con due Premi Nobel in due diverse discipline scientifiche. Ma l'eredità di Curie non è solo un ricordo del passato; oggi, le donne continuano a scrivere la storia in STEM, affrontando sfide e superando ostacoli con una grinta straordinaria.

In occasione della giornata internazionale della donna che si celebra l'8 marzo, il Piano Lauree Scientifiche (PLS) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, aree di Biologia/Biotecnologie, Chimica, Fisica, Geologia, Informatica, Matematica, Scienze dei Materiali, Scienze Naturali e Ambientali e di Statistica, ha bandito la seconda edizione del premio **Donne-STEM - "D-STEM"** - per il miglior poster sul tema "Donne in ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)".



Gli obiettivi del concorso



Il Concorso ha avuto le seguenti finalità:

- sensibilizzare studentesse e studenti relativamente al problema di genere nelle discipline STEM;
- accrescere nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza del ruolo delle donne in ambito scientifico e tecnologico.

Il Giordani ha partecipato a questa giornata grazie all'invito che è stato rivolto alla prima B dalla Professoressa G. Arnone; le ragazze della classe hanno elaborato un cartellone sul tema donne STEM (ora collocato nel centralino della scuola), presentandolo alla conferenza.

La partecipazione all'evento non ha permesso alle ragazze della prima B di vincere il concorso, ottenendo solo un premio per la partecipazione, però hanno acceso l'attenzione nel nostro istituto su questa tematica.

In effetti l'incontro programmato proprio nel giorno della celebrazione della giornata della donna ha avuto lo scopo di incentivare le ragazze a iscriversi a facoltà STEM. Le parole delle attuali dottoresse/professoresse dell'Università degli Studi di Napoli Federico II hanno avvalorato e reso ancora più incisivo l'invito: partendo dalla storia delle donne nella loro facoltà, fino ad arrivare ai giorni d'oggi, hanno presentato i loro team, per la maggior parte delle volte poveri di donne, proprio come nella nostra scuola dove solo l'11% degli studenti è di sesso femminile.

In conclusione, l'importanza delle donne nelle discipline STEM non può essere sottostimata. Il loro talento, la loro determinazione e la loro prospettiva unica stanno plasmando un futuro in cui l'innovazione e il progresso sono guidati dall'inclusione e dalla diversità. È fondamentale che la società riconosca e sostenga il contributo delle donne in questi settori, garantendo pari opportunità di formazione e avanzamento professionale. Solo così potremo cogliere appieno i benefici di un mondo in cui le menti femminili hanno la possibilità di brillare e lasciare un'impronta indelebile sulla storia dell'umanità, influenzando positivamente le generazioni future e portando avanti l'innovazione per il bene di tutti.



WILL HUNTING

Good Will Hunting Genio Ribelle

Film uscito nel 1997, genere Thriller/Romantico, parla della storia di Will Hunting, un ragazzo prodigio, genio della matematica, ma purtroppo per via del suo passato non vuole usare le sue capacità. Durante il film affronteremo il suo viaggio verso il superamento del passato. Le figure principali che lo aiuteranno in questa storia sono varie, abbiamo:

- il Prof Lambeau, che lo noterà per primo e che lo prenderà sotto la sua ala protettiva per cercare di aiutarlo a crescere;
- Sean McGuire, interpretato dal grandissimo Robin Williams, che ci offre la figura di un uomo affranto dalla morte della moglie, dal conflitto che va avanti con Lambeau da anni e dal suo sentimento di incompiutezza nella vita;
- Skylar, la ragazza di cui Will si innamorerà, completamente l'opposto di quello che è lui; vedremo come la loro storia si evolverà in maniera molto particolare;
- Chuckie, Morgan (interpretati dai fratelli Affleck) e Billie, la compagnia di amici di Will; tra questi, nell'ultima parte del film spiccherà Chuckie, che regalerà sia a noi che a Will un grandissimo discorso che farà aprire gli occhi al protagonista.

Il film è stato scritto da Matt Damon, che interpreta Will e da Ben Affleck che interpreta Chuckie. Ha ricevuto moltissime nomination agli Oscar:

- Nomination Miglior film a Lawrence Bender
- Nomination Migliore regia a Gus Van Sant
- Nomination Miglior attore protagonista a Matt Damon
- Nomination Miglior attrice non protagonista a Minnie Driver
- Nomination Miglior montaggio a Pietro Scalia
- Nomination Miglior colonna sonora a Danny Elfman
- Nomination Miglior canzone (Miss Misery) a Elliott Smith

E tra queste nomination anche 2 vittorie:

- Miglior attore non protagonista a Robin Williams
- Migliore sceneggiatura originale a Matt Damon e Ben Affleck

Inoltre ha ottenuto anche una vittoria ai Golden Globe, sempre per la sceneggiatura, ed anche altre nomination in molte competizioni.

Il film dura 2 ore, ma scorrono via liscie come l'olio, i personaggi sono ben caratterizzati.

GIUSEPPE PAESANO



Parliamo di cinema: doppio o non doppio?

di Alessandro Capuano


Il doppiaggio è un'arte cinematografica e televisiva fondamentale che coinvolge la creazione di una nuova traccia audio in una lingua diversa da quella originale del film o della serie televisiva. La storia del doppiaggio ha radici ben profonde nella storia del cinema e della televisione. Le prime forme di doppiaggio si sono sviluppate per consentire al pubblico di lingua diversa dall'originale di comprendere e apprezzare i film stranieri. Nel corso degli anni, il doppiaggio è diventato un'arte complessa e rispettata, con l'emergere di talentuosi doppiatori e di studi specializzati in adattamento audio. Tanto che il processo di doppiaggio coinvolge diverse fasi, dalla traduzione del testo originale alla registrazione delle voci. I doppiatori devono sincronizzare le loro voci con i movimenti labiali dei personaggi sullo schermo, garantendo che l'esperienza sia naturale e coinvolgente per il pubblico. Il doppiaggio richiede abilità vocali, capacità di recitazione e una profonda comprensione del personaggio da interpretare. I registi di doppiaggio svolgono un ruolo fondamentale nell'orientare le performance dei doppiatori e nell'assicurare la coerenza e la qualità del risultato finale. Essi lavorano a stretto contatto con i doppiatori per garantire che le voci siano sincronizzate in modo accurato con i movimenti labiali dei personaggi e che le interpretazioni siano in linea con l'atmosfera e l'intenzione dell'opera originale. I registi di doppiaggio devono avere anche una profonda comprensione dell'arte della recitazione vocale e della traduzione, nonché una visione creativa per portare in vita in modo autentico i personaggi in una nuova lingua.

I doppiatori svolgono un ruolo cruciale nel portare le opere straniere a un pubblico più ampio. Oltre a fornire una traduzione accurata, devono anche catturare le sfumature emotive e culturali dei personaggi originali. I doppiatori professionisti sono in grado di donare nuova vita ai personaggi, preservando al contempo l'integrità artistica dell'opera originale. Il doppiaggio ha anche un impatto significativo sulla fruizione e sull'interpretazione dei film e delle serie televisive. Può influenzare notevolmente la percezione del pubblico nei confronti di un'opera e dei suoi personaggi. Alcuni sostenitori del doppiaggio ritengono che consenta al pubblico di concentrarsi sull'esperienza visiva senza dover leggere i sottotitoli, mentre altri preferiscono la fruizione in lingua originale per preservare l'autenticità e l'intenzione dell'opera.

Foto
di
Francesco
Pannofino,
famoso
doppiatore
ed
attore
italiano



Nel contesto dell'evoluzione dell'industria dell'intrattenimento, il doppiaggio si trova ad affrontare nuove sfide e opportunità. Le nuove tecnologie stanno costantemente influenzando il processo di doppiaggio. Dalle tecniche di sincronizzazione vocale alle innovazioni nel campo dell'elaborazione audio, il doppiaggio sta vivendo un'evoluzione continua. Ad esempio, la tecnologia di motion capture vocale consente ai doppiatori di catturare le loro performance vocali insieme ai movimenti fisici, contribuendo a rendere le interpretazioni ancora più realistiche e coinvolgenti, e con la diffusione delle piattaforme di streaming globali, la domanda di doppiaggio di alta qualità è in costante crescita. Allo stesso tempo, l'accesso a contenuti multilingue sta spingendo i doppiatori a esplorare nuove tecniche e approcci per soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più diversificato. Il doppiaggio è un'arte e una professione affascinante che continua a suscitare interesse e dibattito. Si tratta di un dibattito tra doppiaggio e sottotitolaggio che ruota attorno alle preferenze del pubblico, alle questioni di adattamento culturale e alla preservazione dell'autenticità dell'opera originale. Mentre il doppiaggio offre un'esperienza più accessibile per alcuni spettatori, alcuni puristi preferiscono i sottotitoli per mantenere intatta l'interpretazione originale e la cadenza linguistica dei dialoghi. Entrambe le opzioni hanno vantaggi e svantaggi, e la scelta tra doppiaggio e sottotitolaggio può variare a seconda del contesto e delle preferenze individuali. Le sue implicazioni culturali, creative e tecniche lo rendono un elemento vitale dell'esperienza cinematografica e televisiva, contribuendo in modo significativo alla fruizione globale dell'intrattenimento.

A photograph of a man with a beard and dark hair, wearing a black t-shirt and large black headphones. He is looking slightly to the left of the camera with a neutral expression. The background is dark and out of focus, showing some studio equipment like a microphone stand on the left and a bright light source on the right.

Flavio
Aquilone,
altro
famoso
doppiatore
italiano

C'è ancora domani



La violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani fondamentali e una manifestazione evidente dell'oppressione di genere. E' essenziale contrastarla tramite l'educazione, la promozione dell'uguaglianza di genere e l'attuazione di politiche e leggi che proteggano le donne e le loro libertà. Esporre questo argomento nelle scuole è un enorme passo in avanti che si è ottenuto per cambiare il mondo in positivo ed è per questo che molte classi del nostro istituto si sono recate al teatro Acacia al Vomero per la visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. Il film, che come tema principale tratta quello della violenza sulle donne, è ambientato nel dopoguerra e mostra in primo piano una famiglia che vive in una situazione economica precaria, molto difficile. In questa famiglia, la protagonista, interpretata da Paola Cortellesi, è una moglie con tre figli che subisce continue vessazioni ed umiliazioni da parte del marito. La donna in una giornata deve badare alla casa, cucinare, lavorare e portare i soldi a casa da dare a suo marito. Inoltre i vari lavori che svolge, come quello dell'infermiera, sono sottopagati. La figlia maggiore sta per sposarsi ma il suo ragazzo col passare del tempo si rivelerà molto possessivo nei suoi confronti. La madre quindi interviene per proteggere la figlia ed evitare che subisca in futuro le stesse umiliazioni che le riserva il marito da sempre. La figlia però non comprende i comportamenti della madre, come quello di sopportare in silenzio le umiliazioni che riceve dal marito o la diffidenza che prova nei confronti del suo ragazzo e quasi marito. Il film si conclude con la protagonista che si reca di nascosto, vestita di tutto punto, alle urne per eleggere l'assemblea costituente e riesce quindi assieme a tantissime altre donne, per la prima volta, a votare. Questo film intreccia vari temi come la violenza domestica, la parità di genere e l'inferiorità che le donne hanno sempre subito in confronto agli uomini a causa di stereotipi ancora oggi esistenti. Vediamo infatti che nel film la donna è sottopagata nonostante lavori con fatica, tanto impegno e costanza, rispetto agli uomini e la risposta che riceve quando chiede spiegazioni sulla questione è: "Ma tanto sei una donna no?".

Vediamo poi che la donna è considerata come un oggetto e che viene umiliata continuamente, schiavizzata e trattata con sufficienza. Quindi la donna non ha gli stessi diritti e libertà degli uomini. Infatti il film è ambientato nel dopoguerra quando domina l'era patriarcale e quindi l'uomo comanda. Questo film, in particolare la scena finale in cui ottengono il diritto di voto, ci fa capire che nonostante tutte le ingiustizie e tutte le umiliazioni che le donne hanno dovuto sopportare nel corso degli anni, esse sono riuscite ad avanzare pian piano ottenendo diritti e libertà che hanno sempre meritato di avere.

Evidenziamo in particolar modo la scena finale perché mostra le donne che si recano alle urne per votare, riuscendo finalmente ad ottenere il diritto di voto, ed in un certo senso la propria libertà.

Questo film ha come obiettivo principale quello di lanciare un messaggio sul tema della donna incentrando tutta la vicenda su tale argomento. Il messaggio è quello di non arrendersi mai e di lottare sempre per l'ottenimento dei propri obiettivi e i propri diritti e libertà. Ci fa riflettere su come sia stata da sempre trattata la donna, per evitare che tali avvenimenti possano continuare col passare del tempo, cercando di sensibilizzare su questo tema la generazione di oggi, la generazione del futuro.

La lotta per i diritti delle donne e la parità di genere è un impegno continuo che richiede l'intervento collettivo di tutti noi individui, comunità e governi per creare un mondo più equo ed inclusivo per tutti. La violenza sulle donne è un problema grave che tutt'oggi persiste ogni giorno della nostra vita che richiede un impegno globale per essere affrontato. E' importante sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovere l'uguaglianza di genere e garantire che le vittime abbiano accesso a sostegno e risorse adeguate. La prevenzione della violenza sulle donne deve essere una priorità in tutti gli ambiti della società, inclusi l'istruzione, la legge e l'assistenza sanitaria.

FUMETTI IN VIDEOGAME



Quest'oggi vorrei parlare di uno dei supereroi più famosi e più iconici, SPIDER-MAN (l'uomo ragno). Il vero nome di spider-man è Peter Parker, un orfano cresciuto con gli zii, Ben e May. Peter Parker diventa un supereroe quando viene morso da un ragno geneticamente modificato in laboratorio e acquisisce superpoteri come l'arrampicarsi su superfici e soffitti, forza e agilità sovrumane e rileva il pericolo con la sua capacità di precognizione chiamata "senso di ragno". Non esiste un unico Spider-man, ma ne esistono vari sparsi nel multiverso e oggi vi parlerò di uno in particolare, un Peter Parker che vive a New York, assistente ricercatore di 23 anni assistito dal dottor Otto Octavius. Nel tempo libero diventa "l'amichevole spider-man di quartiere" occupato a salvare la città dai crimini degli scagnozzi di Wilson Fisk, anche detto "Kingpin", super cattivo catturato da Spider-man. Quando New York sembra apparentemente sicura esce fuori un nuovo problema, delle persone con maschere da diavoli e superpoteri. Il capo di questi demoni rimane celato per un pò, finché Peter indagando capisce che era una persona da lui conosciuta, Martin Lee, il proprietario di un rifugio per senzatetto chiamato F.E.A.S.T. (Food, Emergency, Aid, Shelter and Training) dove lavora la zia di Peter, May. L'obiettivo principale di Martin Lee non era di impossessarsi della città o cose simili, ma solamente di vendicarsi del sindaco di New York, Norman Osborn, rubando e liberando il "respiro del diavolo" una tossina creata appunto da Osborn, che serviva a curare malattie terminali. Martin viene spinto dalla vendetta perchè da giovane venne fatto una specie di esperimento su di lui, ma questo evento portò solamente ad una esplosione le cui conseguenze furono la morte dei genitori di Martin e dei superpoteri acquisiti, che danno la capacità di sfruttare a piacimento una forma di energia negativa. Spider-man, dopo aver distrutto ogni base criminale e aver diminuito sempre di più il crimine, fa indagini grazie alla sua ex fidanzata, Mary Jane Watson (spesso conosciuta semplicemente come MJ), che è una giornalista che lavora al Daily Bugle sotto la gestione del capo J. Jonah Jameson, una persona non molto amata dalla città, poiché porta avanti la sua teoria che Spider-Man in realtà non proteggeva la città ma fosse proprio lui a creare scompiglio, cosa ovviamente non vera. Spidy riesce a sconfiggere Martin Lee e riesce a portare al sicuro il respiro del diavolo.

Dopo ciò si pensava che fosse finalmente tutto finito, invece appare un altro super cattivo che fa evadere e raduna tutti i super cattivi, cioè: Vulture, Electro, Shocker, Rhino, Scorpion e ovviamente Martin Lee. Per farli fuggire mettono a soqquadro il Rift (prigione di massima sicurezza) facendo fuggire tutti i prigionieri che rubano tutte le armi delle guardie che ci lavoravano.

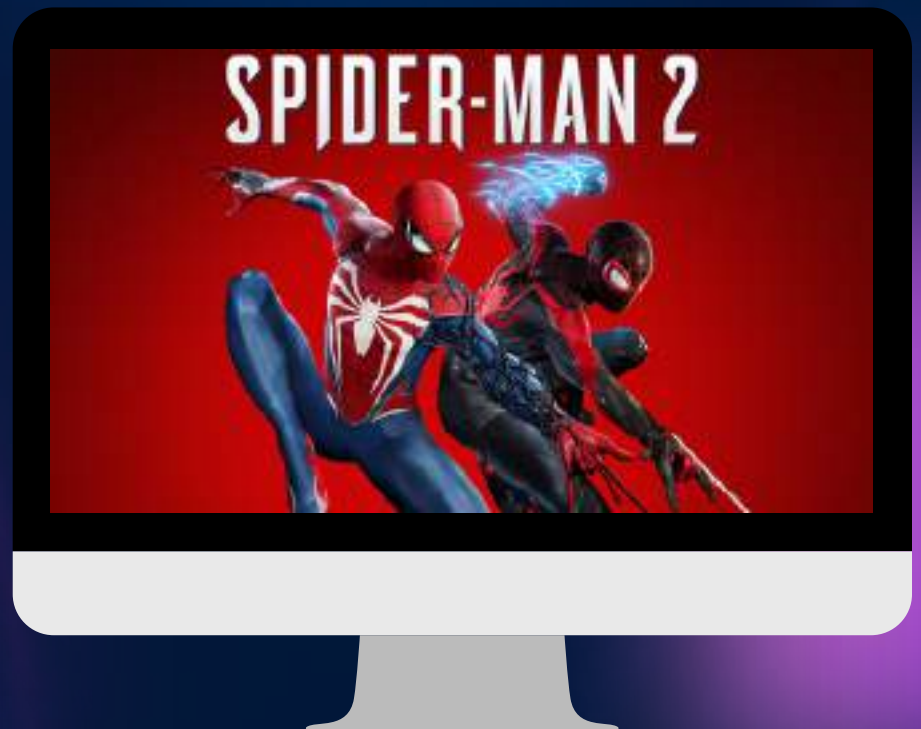
Questo super cattivo a gran sorpresa è il Dottor Otto Octavius, sì, lo scienziato con cui Peter svolgeva vari esperimenti per migliorare il mondo con delle protesi meccaniche. Purtroppo il dottor Otto, non avendo più la possibilità di usare molto gli arti per via di una malattia, usa allo scopo di vendicarsi contro l'ex amico e socio Norman Osborn, nonché sindaco di New York, 4 artigli meccanici attaccati alla sua schiena che si possono allungare, ingrandire e via dicendo. Questo odio è nato da un accordo andato male, visto che Norman tradisce Otto rubandogli le idee e cacciandolo dalla loro società, la Oscorp. Per queste motivazioni Norman decide di chiamare una società di sicurezza privata che serve a proteggere se stesso e la città, la Seable, comandata da Silver Seable, che all'inizio va contro Spider-Man, convinta che il suo pensiero fosse sbagliato. Ma Spidy con vari eventi fa capire a Silver che la sua presenza stava peggiorando tutto in città e capisce che l'unica cosa da fare è andarsene.

Otto, intanto ruba il "respiro del diavolo" e lo libera in tutta la città, e le conseguenze sono tragiche visto che si ammalano e muoiono tante persone. Peter rimane deluso da tutto quello che è successo, però nonostante tutta la delusione, si fa forza e coraggio. Peter sconfigge Otto, a malincuore, ma è quello che serve alla città.

Otto alla fine dei giochi prova a ingannare Peter offrendogli un accordo di pace, ma Peter capisce che non sarebbe stata una buona idea. Spider-Man vince, riesce a buttare in cella Otto e quindi finalmente pensa di ritornare alla sua vita normale, però subito dopo scopre che zia May stava per morire per via delle tossine rilasciate da Otto: si catapultava da lei ancora travestito, ma la zia sapeva chi fosse e lo invitò a togliersi la maschera e dopo un poco morì.

Questa è la storia del videogioco Spider-Man, a parer mio il gioco con il finale più bello, perché fa capire che, sì, Spider-Man vince portando la città al sicuro, ma Peter Parker perde.

Emmanuel Fusco



1 MITOLOGIA NORRENA



La Mitologia Norrena

La mitologia norrena è un insieme di leggende e storie dell'epoca pre-cristiana. Spesso i popoli norreni (del nord) usano queste credenze per farsi forza durante momenti difficili.

I principali personaggi della mitologia norrena sono:

- Odino: Il padre di tutti è la divinità principale della mitologia norrena; da lui sono nati tutti gli altri deì.
- Freyja: Moglie di Odino e regina dei Vanir; essa è la dea della bellezza e della seduzione.
- Tyr: Appartiene alla stirpe dei giganti ed è stato nominato Dio della guerra da Odino, nonostante i loro due popoli fossero in guerra, perché lui ne riconobbe i nobili valori.

Questi sono soltanto pochi personaggi della mitologia norrena e la Santa Monica li ha utilizzati per creare un videogioco di nome God Of War (abbreviato GOW).

GOW parla di Kratos, un dio Greco, che si ritrova a scappare dalla sua patria e si rifugia in un paese del nord non specificato insieme a suo figlio, Atreus, protetto da una barriera magica, formata da tanti alberi in cerchio, ma un giorno un dio norreno di nome Baldur viene per uccidere la moglie di Kratos; purtroppo la moglie era morta da poco, quindi decide di sfogarsi su Kratos; i due combattono, ma lo scontro finisce con Baldur che cade in un cratere; allora Kratos e Atreus decidono di andare a spargere le ceneri della madre. Lungo il loro cammino incontrano un mastro fabbro, che si rivela un nano che da poco ha litigato con il fratello; Kratos non è un tipo sentimentale e quindi continua per il suo cammino; mentre passeggia incontra un cinghiale e quindi decide di far scoccare una freccia a suo figlio, ma la sua pelle sembra più spessa del normale; dopo un secondo tentativo, finalmente ferisce il cinghiale ma arriva Freya che li ferma dal dargli il colpo finale dicendo che è un suo amico; allora Kratos prende il cinghiale e lo porta in casa di Freya per curarlo; appena curato il cinghiale, loro si rimettono in viaggio e si imbattono nel Serpente del mondo: Miðgarðsormr, detto anche Jörmungandr. La leggenda narra che sia talmente lungo da poter avvolgere il mondo con il suo corpo. Il risveglio del Serpente fa riemergere il Tempio di Týr (punto di collegamento fra i nove regni), rimasto sommerso nell'acqua per molti anni a causa dell'innalzamento del livello dell'acqua causato dal precedente inabissamento del Serpente.

Terminato l'attraversamento del ponte del Lago dei Nove, i due guerrieri incontrano il nano Sandri, fratello di Brok, da lui separatosi per divergenze professionali, il quale decide di potenziare ulteriormente l'ascia di Kratos, creata assieme al fratello, per rispetto nei confronti della defunta Faye. Continuando la scalata, Kratos e Atreus sono obbligati a fermarsi a causa di una nube nera, l'Alito Nero, posta da Odino per ostacolare la scalata della montagna. Qui vengono raggiunti dalla strega, la quale li avverte che solo la luce di Alfheim, il regno degli elfi, è abbastanza potente da dissipare l'Alito Nero. Kratos, Atreus e la strega tornano pertanto al Lago dei Nove e risvegliano il tempio di Týr con il Bifrost, poi viaggiano verso il regno di Alfheim; tuttavia, la strega, che aveva nel mentre concesso ad Atreus la propria corda d'arco per poter ospitare in futuro piccole quantità di Luce di Alfheim e attivare cristalli di luce, viene risucchiata nuovamente a Midgard, a causa di una maledizione lanciata da Odino che le impedisce di lasciare quest'ultimo regno.

Giunti nel nuovo regno, Kratos e Atreus si fanno strada sbaragliando l'esercito degli Elfi oscuri, che i due scoprono essere in guerra, ormai al termine, con gli Elfi chiari. I due entrano nel tempio ad anelli che conserva la luce di Alfheim, liberano questa dal controllo degli Elfi oscuri, uccidono il re di questi ultimi (che misteriosamente afferma che così facendo i due hanno compiuto un grave errore), ribaltano le sorti della guerra tra elfi e ricaricano il Bifrost. Per farlo, Kratos entra nella luce, dove sperimenta una visione dei vari luoghi del viaggio, mentre si ode un canto di struggente bellezza, passati e futuri, per esaudire l'ultimo desiderio di Faye e ode le parole confessate alla defunta madre in assenza del padre da uno sconsolato Atreus: nella visione, il giovane, disperato per la perdita di Faye, accusa il padre di non cercare nemmeno di capirlo ma decide che, nel caso ciò accadesse, egli tenterà a sua volta di comprendere il padre.

Quando Kratos allunga la mano per toccare la visione nella luce, Atreus, con grandi difficoltà, trascina il padre fuori da essa: un furibondo Kratos chiede al figlio il motivo per cui lo ha tirato fuori, ma vedendo i cadaveri degli Elfi oscuri, si rende conto che il tempo è trascorso molto più lentamente nella luce, lasciando da solo il ragazzo e in balia del pericolo, con grande rabbia del giovane. Padre e figlio hanno poi una discussione, sulla via del ritorno per Midgard, in cui Atreus rinfaccia al padre di non provare dolore per la perdita della madre, ma questi lo redarguisce severamente, rivelando che anche lui sta soffrendo per la morte di Faye, ma che ha bisogno di rimanere vigile fino alla fine del loro viaggio. Questa discussione permette ad Atreus di capire un po' meglio suo padre, avvicinandoli di più. Dopo aver dissipato l'Alito Nero, Kratos e Atreus salgono sulla vetta di Midgard, ma nel mentre ascoltano una conversazione tra lo Straniero, incredibilmente vivo, e i suoi due alleati con un uomo imprigionato in un albero. Dopo che lo Straniero abbandona il luogo, Kratos e Atreus incontrano l'imprigionato, il quale si presenta come Mimir, l'uomo più sapiente di tutti i Regni, il quale rivela loro che lo straniero è Baldur, un Aesir e figlio di Odino, il paranoico Padre di Tutti e Re di Asgard, mentre i due alleati sono i figli di Thor, Magni e Modi. Kratos e Atreus spiegano all'uomo la loro missione ma questi rivela anche che la vetta più alta di tutti i Nove Regni si trova in realtà a Jötunheim, e che tutti gli accessi sono stati bloccati per impedire a Odino e Thor di raggiungere il regno degli Jotunn. Mimir, però, conosce un altro passaggio, pertanto Kratos lo libera, decapitandolo e portando la sua testa alla strega, la quale riesce a rianimarlo.

Qui, Mimir rivela la reale identità di Freya, dea Vanir e precedente sposa di Odino. Lo spartano, a causa dei suoi trascorsi con gli dei in Grecia, diffida immediatamente di lei e si allontana in malo modo, ma sia Freya, sia Mimir lo avvertono di raccontare ad Atreus la sua vera natura di dio, cosa che Kratos gli tiene segreta.

Insieme a Mimir, il trio parte alla ricerca dello scalpello magico per aprire il portale di Jötunheim, ma vengono raggiunti da Magni e Modi, i quali ingaggiano battaglia contro il dio della Guerra e suo figlio. Nello scontro, Kratos uccide Magni e Modi abbandona il combattimento. Qui Atreus inizia a manifestare i sintomi di una malattia, i quali esplodono a causa un'imboscata al tempio da parte di Modi. Kratos lo respinge, ma Atreus crolla malato a causa di una contraddizione mentale di un dio che crede di essere mortale. Kratos, su consiglio di Mimir, chiede aiuto a Freya, la quale lo informa che per salvare il ragazzo necessita del cuore del Troll guardiano di Helheim, l'oltretomba norreno, tuttavia questo regno è preda di un gelo perenne, pertanto l'ascia di Kratos è inutile in un luogo del genere. Kratos realizza che ha bisogno di un'altra arma e torna a casa, dove viene perseguitato dal fantasma di Atena mentre riprende le sue antiche armi, le Lame del Caos, infuse del suo antico potere. Giunti nel regno di Helheim, Kratos, con l'aiuto di Mimir, affronta il troll a guardia del regno e lo uccide, recuperando il cuore, ma sperimenta le visioni che tormentano le anime dannate del regno, vedendo suo padre Zeus, cosa che fa capire a Mimir che sta aiutando il leggendario Fantasma di Sparta.

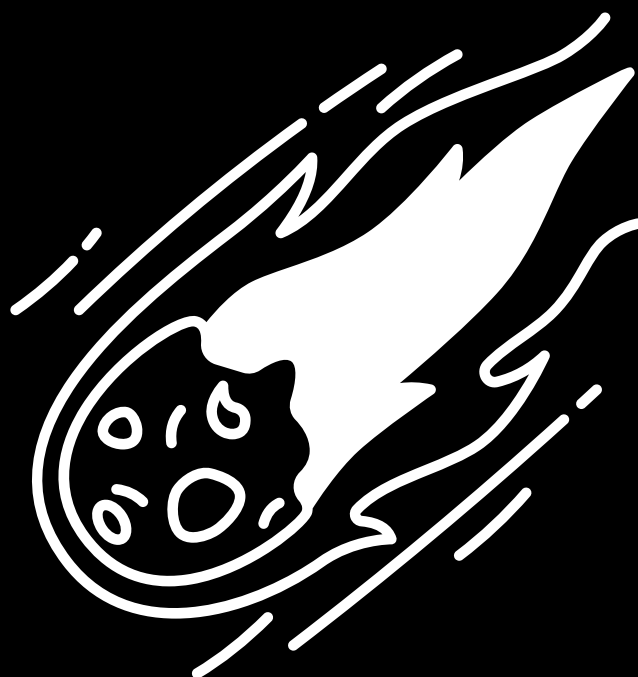
Recuperato il cuore, lo Spartano ritorna da Freya e questa guarisce Atreus, al quale decide di rivelargli la loro reale natura divina. Kratos e Atreus riprendono il viaggio e recuperano la runa nera dal tempio di Týr. Durante il viaggio verso la cima della montagna però, Atreus inizia a cambiare diventando arrogante e presuntuoso credendosi invincibile, visto che ha scoperto di essere una divinità, al punto da uccidere Modi, il quale si era ripresentato a loro colmo di rabbia dopo che il padre Thor lo aveva picchiato per il suo fallimento e la perdita del fratello, cosa che sconvolge Kratos.

Una volta raggiunta la cima, aprono il portale per Jotunheim ma vengono attaccati da Baldur, che distrugge il ponte e l'unica via d'accesso per il regno dei giganti. Atreus, ormai soggiogato dalla sua natura divina, sfida Baldur ma questi lo sconfigge con facilità. Nell'inseguimento a bordo del drago di Baldur e nella feroce battaglia che ne consegue, i quattro raggiungono la camera per il viaggio fra i regni, nel tempio di Týr, ma Kratos, per impedire al dio norreno di portare tutti ad Asgard, cambia la destinazione facendo andare tutti e quattro a Helheim. Qui Kratos rimprovera severamente suo figlio, facendogli capire che la sua arroganza ha quasi rovinato tutto e facendolo pentire per il comportamento tenuto. Lo spartano, Atreus, e Mimir cercano di fuggire dal regno dei morti ma, oltre a sperimentare le visioni che avevano tormentato Kratos la prima volta, trovano Baldur e scoprono che Freya è sua madre ed è stata lei a renderlo invulnerabile, cosa che lo ha fatto impazzire, in quanto ora è anche insensibile a tutto. Prima di fuggire però Kratos ha un'altra visione di quando uccise Zeus, al quale assiste anche Atreus, sebbene questi neghi. Giunti in una stanza segreta di Odino, i tre trovano un indizio per un secondo passaggio attraverso cui raggiungere Jotunheim, e questi, vedendo la struttura del tempio, capiscono che bisogna ribaltare il Tempio in modo da aprire il sentiero segreto di Týr per il Regno dei Giganti. Una volta fatto, però, il meccanismo non funziona e Mimir si rende conto che senza il Cristallo di Jotunheim non si può riflettere l'energia mistica con cui aprire il varco per il Regno, così intende usare se stesso come cristallo, usufruendo dei Bifrost che ha al posto degli occhi.

Il problema è che egli è incompleto, a causa del fatto che il suo occhio sinistro fu rubato da Odino e piazzato, stando alle parole di Brok e Sindri, nella statua di Thor posta sopra il lago dove si erge il tempio, ma divorato durante la storia dal Serpente del Mondo, Jormungandr, già incontrato dai tre. Grazie a Mimir, che può parlare con lui, i tre entrano nel ventre della bestia e recuperano l'occhio, ma anche qui Baldur si intromette di nuovo, colpendo la bestia a tal punto da sputare i tre. Ritrovatisi nei pressi del corpo del gigante Thamur, Kratos e Atreus vengono raggiunti da Freya in cerca di Baldur, che riappare poco dopo e si ritrova faccia a faccia con la madre. Freya cerca la redenzione, ma ormai il dio è accecato dall'odio e dalla vendetta per averlo privato della sensorialità e intende solo ucciderla. Kratos si frappone tra i due, cercando di farlo ragionare, spiegandogli che la vendetta non gli avrebbe dato la pace, ma Baldur non lo ascolta e decide di eliminarlo definitivamente per poter poi eliminare la madre. I due ingaggiano un epico scontro, con Freya che si intromette, per fermare i due e proteggere Baldur. Proprio quando Kratos sembra avere la peggio, perché bloccato dalle radici magiche della dea, Atreus fa da scudo al padre venendo violentemente colpito dall'ostico avversario, il quale però si ferisce con una freccia di vischio che Kratos aveva utilizzato per riparare la faretra del figlio. Si scopre così che il vischio era il punto debole della magia che rendeva Baldur invulnerabile ad ogni minaccia terrena; l'incantesimo si spezza, per la gioia dello stesso Baldur, che ora è di nuovo sensibile, così il combattimento continua con l'irata Freya che prende il controllo del cadavere del gigante Thamur, con cui tenterà nuovamente di bloccare Kratos. Atreus però, inconsapevolmente, parla la lingua degli Antichi, con la quale chiama in aiuto il Serpente del Mondo, che si avventa contro il Gigante, divorandolo e scagliando giù Freya, mentre padre e figlio sconfiggono Baldur. Quest'ultimo serba ancora rancore nei confronti della madre, così Freya si offre di farsi uccidere pur di vedere felice il figlio, ma proprio mentre Baldur sta per soffocarla fra le sue mani, interviene Kratos che afferra quest'ultimo e, non senza dolore nel cuore, gli spezza l'osso del collo, uccidendolo definitivamente. Baldur tuttavia muore felice sentendosi finalmente libero da quella che era stata una vita senza felicità, finalmente in pace con se stesso. Freya, ripresasi, piange la morte del figlio promettendo vendetta sullo spartano, rinfacciandogli come non sia migliore degli altri dei, cosa che incuriosisce e preoccupa Atreus. A quel punto, Kratos racconta al figlio cosa fece nella sua terra natia, come ne uccise le divinità, incluso il padre, ma spiega al figlio che bisogna essere migliori rispetto a quelli del passato. Freya lancia un ultimo sguardo ai due e si allontana con la salma del figlio. Infine, Kratos e Atreus grazie a Mimir raggiungono per l'ultima volta il Tempio di Týr e raggiungono Jotunheim. Mentre raggiungono la vetta più alta del regno dei giganti, Atreus inizia a leggere le rune sulla grotta nella montagna e scopre che il vero nome della madre era Laufey, e che era una gigante, e che il loro viaggio era già stato predetto fin dal principio. Questa rivelazione fa capire a Kratos che Atreus è mezzo dio e mezzo gigante e che Baldur in realtà era sulle tracce di Faye per avere informazioni su come raggiungere Jotunheim, e osserva una pittura nascosta che lo vede morto fra le braccia del figlio, mentre vomita dei serpenti dalla bocca. I due infine, spargono le ceneri della madre nella sua terra natia e si concedono qualche momento di riposo, provati dal viaggio. Atreus però interrompe il momento, dicendosi dubbioso su fatto che i giganti lo indichino come Loki, al che Kratos ricorda che quello era il nome che voleva dargli Faye prima che l'uomo la convincesse a chiamarlo Atreus, in onore di un suo vecchio commilitone e amico, che nonostante le avversità era sempre ottimista, gioioso, e rincuorava tutti nei momenti difficili, persino Kratos.

Tornati a Midgard, scoprono che è iniziato l'inverno. Secondo Brok, Sindri e Mimir è il Fimbulwinter, ovvero, l'ultimo inverno prima del Ragnarok. Mimir afferma che secondo lui le azioni di Kratos hanno anticipato il Ragnarok. Tornati a casa, Atreus ha una visione del futuro di alcuni anni dopo in cui, dopo la fine del Fimbulwinter, Thor si recherà a casa loro con l'intento di sfidarli.

Francesco Russo



Mitologia Norrena: Creature



All'interno della mitologia Norrena troviamo la presenza di tante figure mitologiche ricorrenti, riferite ad animali e come questi abbiano portato qualcosa al mondo. Esempio: il Gigante-uccello, detto anche Hraesvelgr, bestia gigante dall'aspetto di un'aquila che siede al di sopra dei cieli che con il suo battere d'ali genera il vento all'interno del mondo, nominata anche come divoratrice di cadaveri; questo per l'anagramma del suo nome: se scomposto troviamo che: Hrae- viene dal sostantivo breyrbraer o bror con il significato di cadavere, in anglosassone cambia significato ovvero quello di rovina, mentre Svelgr proviene presumibilmente dal verbo svelgr che significa inghiottire/ingoiare, ma è anche un sostantivo che propone il significato di vortice/veloce. L'aspetto si intuisce subito: un'aquila più grande del solito, ma la sua forma è diversa: innanzitutto possiede quattro zampe rispetto ad un volatile comune, è in possesso di due corna sulla testa molto lunghe e ogni parte del suo corpo è ricoperto di piume. Le citazioni di questa creatura sono presenti nel passo del Vafþrúðnismál, ovvero una conversazione tra Odino e Vafþrúðnir, un gigante sapiente.

«...Hvaðan vindr um kǫmr,
svá at ferr vág yfir;

æ menn han sjálfan um sjá». «Hraesvelgr heitir,
er sitr á himins enda,
jǫtunn í arnar ham;
af hans vængjom
kvæða vind koma
alla menn yfir».

Testo preso dalla pagina Biforst.it[36-37]

Qui ci si domanda da dove provenga il vento che soffia sui quei mari in tempesta, andando a richiamare (come citato in precedenza) la presenza di Hraesvelgr, che gli umani dovrebbero poter scorgere lassù nei cieli. Questa non è l'unica citazione della creatura, viene citata anche da Snorri, diplomatico, nonché studioso, storico e poeta.

Þá mælti Gangleri: «Hvaðan kemr vindr? Hann er sterkr svá at hann hrórir stór hǫf, ok hann ósir eld, en svá sterkr sem hann er, þá má eigi sjá hann. Því er hann undarliga skapaðr».

Þá segir Hár: «Þat kann ek vel segja þér. Á norðanverðum himins enda sitr jǫtunn sá er Hraesvelgr heitir. Hann hefir arnarham, en er hann beinir flug, þá standa vindar undan vængum honum».

Questo ribadisce un po' quanto detto prima con l'altro testo; viene richiamato anche nel libro dei giganti, il bulgur: da un momento non definito si decise di attribuire la posizione dell'aquila a un volatile che si trova sulla cima del Yggdrasil nonché l'albero cosmico che sostiene i 9 mondi.

Lo Scandalo di Ultraviolence



Ultraviolence e lo scandalo nei media

Lana Del Rey è una cantante statunitense nata a New York nel 1985, conosciuta soprattutto per il suo stile poetico e malinconico.

Nel corso della sua carriera, ha sempre ricevuto e, continua tutt'oggi a ricevere numerose critiche per i suoi brani caratterizzati da un contenuto delicato e particolare che, a detta di tanti inciterebbe all'odio, alla violenza, e alla romanticizzazione delle relazioni tossiche e cruente, e per di più addirittura all'antifemminismo.

"Ultraviolence" è uno dei suoi singoli più noti, che fin dall'uscita ha suscitato scalpore e numerose critiche dovute al contenuto del testo.

Nel brano viene citato un certo "Jim", un personaggio anonimo presente in varie sue canzoni, si supponga egli sia un ex fidanzato della cantautrice, ma lei stessa non l'ha mai affermato né negato.

Nella canzone viene descritto come un tipo violento, che feriva la cantautrice sia fisicamente che mentalmente, ma ella era troppo accecata "dall'amore" e pensava a questi gesti come dimostrazione d'affetto.

Egli viene citato anche in alcune altre canzoni ad esempio "Hundred Dollar Bill" (canzone non rilasciata) in cui la cantante lo descrive come: "The worst that i've seen" ossia "il peggio che io abbia mai visto", ciò combacia con la sua descrizione violenta in Ultraviolence.

Oppure nella canzone A&W dove invece la cantante afferma che egli l'amava solo quando era sotto effetto di droghe. Da qui parte un'altra teoria dove Jim viene interpretato come una personificazione del problema di abusi di droga che la cantante aveva nel passato.

Alcuni fans ipotizzano addirittura che Del Rey si riferisca a Jim Morrison, cantante dei The Doors, e della sua possibile relazione violenta con Pamela Courson.

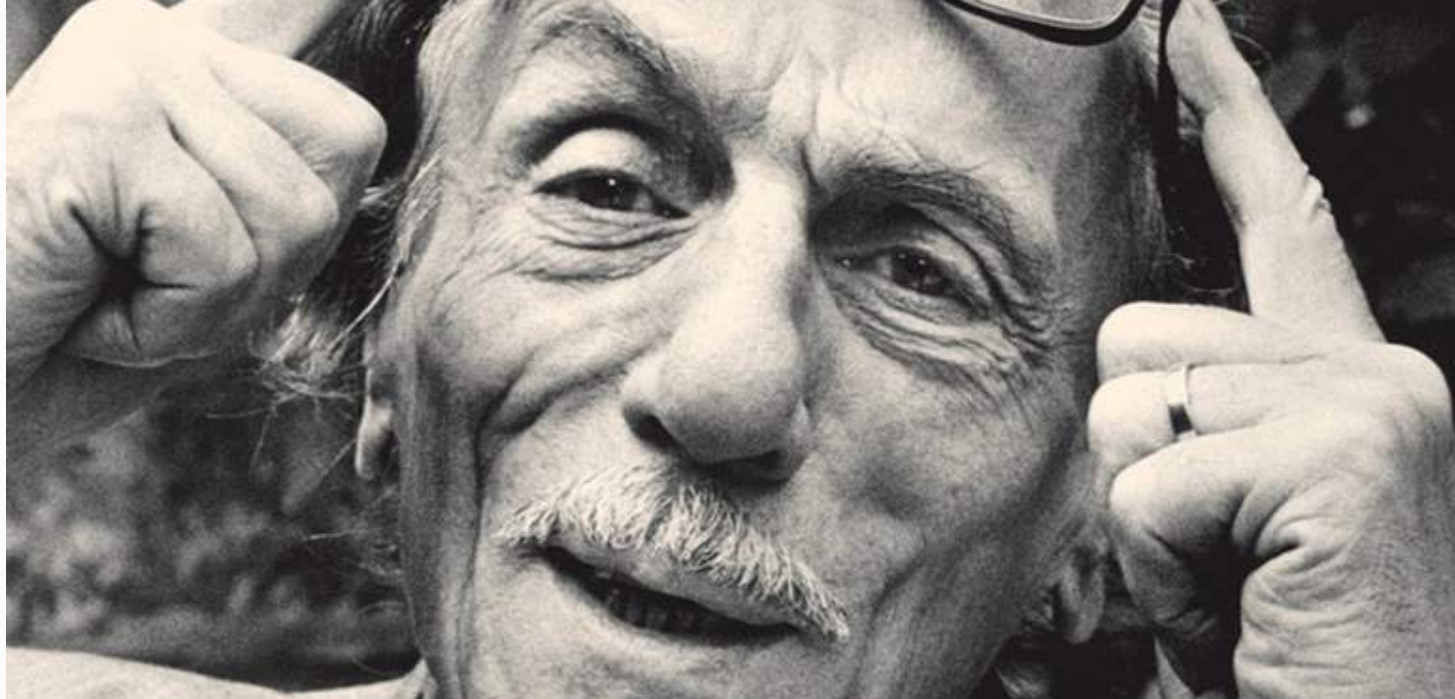
I due rimasero insieme fino alla morte di Jim, anche se senza mai sposarsi, ciò spiegherebbe la scelta della cantante di vestirsi da sposa nel video musicale di Ultraviolence.

Altra coincidenza è che la cantante nomina Woodstock, un festival musicale dell'epoca di Morrison al giorno d'oggi inesistente.

Nonostante le tante critiche, ad oggi è una cantante molto apprezzata soprattutto dai giovani che la seguono per i suoi testi sentiti "vicini".



Syria Giordano
Miriam Ionta



SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

“L'altra scena” è il nome della compagnia teatrale che, insieme all'associazione “Amici di Don Giustino”, ha collaborato per produrre una rivisitazione della commedia eduardiana: “Sabato, domenica e lunedì.”

Il regista, Enzo Russo, afferma che tramite questo spettacolo vuole dare ai più giovani la possibilità di creare nuovi ricordi che non hanno vissuto durante i tempi d'oro di Eduardo, mentre vuole far rivivere queste emozioni ai più grandi.

La compagnia non si ferma solo a questo, va oltre i limiti per creare una vera e propria scuola teatrale per i più piccoli del quartiere Pianura, e inoltre ogni anno una parte del denaro ricavato dai vari spettacoli viene donata in beneficenza a favore di bambini orfani tra Africa e India.

La commedia narra la drammatica storia d'amore tra Donna Rosa e Peppino Priore e quella della loro famiglia dove convivono ben 3 generazioni diverse: nonni, zii, figli e nipoti.

La scena iniziale ci introduce al personaggio di Donna Rosa (Valentina Esposito), indaffarata nella preparazione del suo famoso ragù; ella è però turbata a causa dei continui lamenti e rimproveri che riceve da parte del marito.

Quella che sembrava una relazione perfetta e piena d'amore tra lei e il marito era diventata un incubo di gelosia, e il motivo era uno: il ragioniere Luigi Ianniello (Salvatore Matarese), loro vicino di casa.

Il suo era un carattere amichevole ed espansivo, si mostrava tanto amico di Peppino, ma era altrettanto invadente nei confronti di Donna Rosa, cosa che a Peppino non andava giù.

Infatti quando il ragioniere venne invitato a pranzo la domenica, Peppino scoppiò in un attacco di gelosia, causando una sceneggiata assurda, sconvolgendo Donna Rosa che venne colta da un malore.

I due passarono il resto della domenica separati, Donna Rosa in camera a riposare, Peppino seduto in cucina, addolorato da tutto ciò.

Ad un certo punto arriva Giulianella, la loro figlia, che, in modo quasi ironico, spiega al padre quale fosse il motivo dell'inizio del declino della relazione, ossia una semplice incomprensione da parte di Donna Rosa.

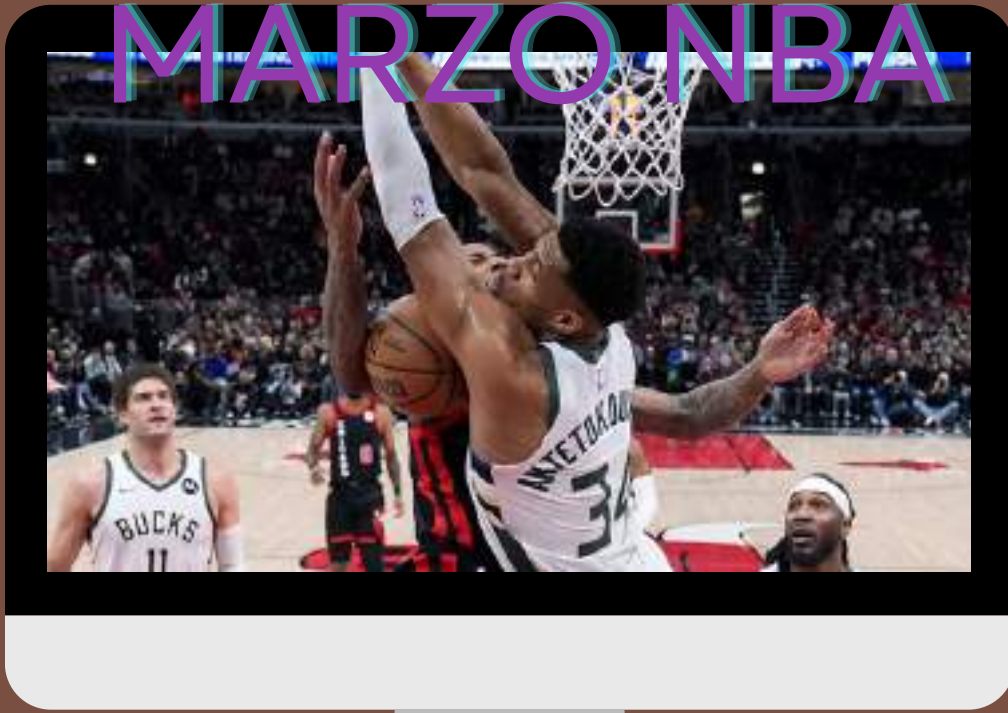
Più ascoltava il racconto della figlia, più Peppino si sentiva stupido e sconcolato: dopotutto era lui la causa di tutto.

Arriva finalmente il lunedì, Donna Rosa e Peppino riflettono su ciò che era accaduto nei giorni precedenti e si dicono ciò che al momento era rimasto tra i due non detto, risolvendo e facendo rinascere il loro amore.

La storia si conclude con questo lieto fine che vuole far capire ai più giovani che solo l'amore può tenere insieme due persone, non i figli né la famiglia.

RESOCONTO MESE

MARZO NBA



Mese di Marzo NBA, vediamo le partite migliori dei weekend NBA.

Giornata 01/03/2024

Bucks 113 - 97 Bulls: Uno spettacolare Giannis Antetokounmpo regala la 5a vittoria di fila dal rientro dall'All Star Game ai Bucks, che finalmente sembra stiano riprendendo ritmo, tutto da vedere nelle prossime partite, match molto complicati aspettano la squadra del greco. Bene Lillard che però fatica ancora, soprattutto nel tiro da 3, dalla panchina ottimo lavoro di Beverley che in 18 minuti porta a casa 14 punti, 4 rimbalzi e 2 assist.

Mavericks 110 - 138 Celtics

Che dire, i Celtics stanno dominando la lega, questo sembra proprio l'anno giusto per loro, i Big Three sono monumentali, Brown con 25/7/5, Tatum 32/8/3 e Porzingis 24/6/2, che dire su di loro, dominanti in ogni senso. Mentre nei Mavs nonostante il solito Luka Doncic, che sta attualmente guidando la lega per punti per partita, con una media di 34.9 punti a partita, nonostante la tripla doppia da 37/12/11 non riesce ad arrivare alla vittoria.

Clippers 140 - 115 Wizards

Fantastici Clippers che quest'anno sembrano veramente affamati di vittoria, ottimo lavoro da parte di tutta la squadra, mentre per i Wizards, nonostante un ottimo Kyle Kuzma da 32 punti non riescono a contrastare una delle squadre più "On Fire" della lega.

Giornata 02/03/2024

Nuggets 124 - 114 Lakers

I Nuggets del serbo Jokic rovinano la festa dei Lakers, che nonostante il raggiungimento dei 40.000 punti in carriera di LeBron James non trovano la vittoria contro i campioni in carica, con un fantastico Jokic da 35/10/7 che guida i suoi verso la vittoria, e dall'altra parte, non credo ci siano parole per descrivere LeBron James, 20 anni di carriera, 40.000 punti, longevità e qualità, attualmente 5° nel Ranking per punti per partita a 39 anni, semplicemente, dominante, semplicemente LeBron "The King" James.



Giornata 03/03/2024

Celtics 140 - 88 Warriors

Che dire? I Celtics impongono ancora di più il loro dominio, terza partita con un distacco da 50+ punti in stagione, poco da dire, monumentali e sembra sempre di più l'anno giusto per loro, attualmente la loro striscia è di 10 vittorie consecutive, record di partite in casa 29-3, semplicemente colossali. D'altra parte, pessimi i Warriors, compreso Curry che mette a segno solo 4 punti e 0 triple, sembra proprio che la Dinastia dei Warriors sia giunta al termine.

Mavericks 116 - 120 Sixers

Nonostante la mancanza del loro pilastro Joel Embiid i Sixers riescono a trovare ancora una volta la vittoria con grandi prestazioni da parte di Tyrese Maxey e Tobias Harris, sfortunati invece i Mavs col solito Doncic in tripla doppia da 38/10/11 e un ottimo Kyrie Irving da 28 punti. Troppo inconsistenti i Mavs, la gestione deve cercare di capire come dare supporto a Kyrie e Luca.

Spurs 117 - 105 Pacers

Buona partita per entrambi, buoni gli Spurs che nonostante il negativissimo record di 13-48 trovano una vittoria sporadicamente, ma con un Wembanyama sempre più forte, sempre più dominante, sempre più tutto, il gigante francese porta a casa una prestazione da 31/12/6, attualmente sta addirittura dirigendo il Ranking della Lega nella classifica dei blocchi, con un totale di 3.4 blocchi di media a partita, il rookie sembrerebbe ormai confermato al primo posto della classifica del ROTY (Rookie Of The Year), ed addirittura nel DPOY (Defensive Player Of The Year), giocatore che ci sorprenderà moltissimo nel futuro, soprattutto se la dirigenza Spurs si deciderà a voler fare un grande rebuild attorno al francese. Lato Pacers, Siakam sembra essersi integrato più che bene nel sistema di Indiana, Haliburton invece deve ancora riprendersi del tutto dall'infortunio all'adduttore, speriamo si riprenda presto e che ricominci a darci lo spettacolo per-infortunio.

Ven 09/03

Timberwolves 113 - 111 Pacers

Ottima partita da entrambe le squadre, Coast-To-Coast fino all'ultimo e decisa da Anthony Edwards che decide di fare una stoppata mostre sul giocatore di Indiana, saltando 44 cm e sbattendo la testa sul canestro, giocatore fenomenale, che mette anche a segno 44 punti.

Pistons 118 - 112 Nets

I Pistons ottengono finalmente una vittoria guidati da 2 fantastici Ivey e Cunningham, rispettivamente con 34 e 32 punti a testa, e consegnano la vittoria a Detroit

Nuggets 115 - 109 Celtics

Denver riesce a sovrastare Boston, altra tripla doppia (32/11/12) di Jokic, che sembra consolidare ancora una volta il suo posto da MVP, più voglioso che mai a volerlo conquistare per la terza volta, bene per tutta la squadra.

Warriors 122 - 125 Bulls

I Bulls riescono a trovare la vittoria nonostante la buona prestazione dei giocatori di San Francisco, ottimo lavoro da Nikola Vucevic che porta a casa una doppia doppia di 33 punti e 11 rimbalzi, ottimo anche DeRozan che assieme a Coby White stanno guidando i Bulls verso la zona Play-In

Sab 10/03

Lakers 123 - 122 Bucks

Una grandissima partita da parte di entrambe le partite, vinta però dai gialloviola grazie alla fantastica prestazione di DeAngelo Russel che sforna 44 punti e anche grazie al dominante Anthony Davis che porta a casa 22 punti e 13 rimbalzi, per i Bucks nonostante la tripla doppia del "Greek Freak" Giannis da 32/14/12 ed i 28 punti e 12 assist di Lillard, che purtroppo verrà stoppato al suono della sirena da Dinwiddie, portando alla sconfitta del Cervo Verde.

Thunders 107 - 100 Heat

Ottimo lavoro da parte di OKC, una grande squadra che continua a macinare vittorie su vittorie, affamati come non mai la 2° Squadra più giovane della lega sembra sempre più convinta a farsi valere nei Play-Off, SGA porta a casa 37 punti, di una costanza assoluta. Per Miami invece oltre Butler e Jaime Jaquez nulla di buono, iniziano però a scaldare i motori in vista dei play-off, "Play-Off Jimmy is coming!".

Dom 11/03

Pistons 124 - 142 Mavericks

Altra sconfitta dei Pistons, altra prestazione superlativa di Luka Doncic che porta a casa la 6° Tripla Doppia di fila, e rompe il record di Russell Westbrook, nulla da dire. Oltre la sconfitta, dobbiamo fare una nota d'onore per Simone Fontecchio, nostro connazionale che ci rende fieri, che porta un Career-High da 27 punti sfornando una grande prestazione ed impressionando sia l'allenatore dei Pistons Monty Williams sia Cade Cunningham, sembrerebbe che a Detroit la situazione stia migliorando.

Clippers 117 - 124 Bucks

Ottima prestazione da parte dei Bucks, la coppia Lillard / Antetokoumpo sta iniziando ad ingranare le marce adatte per una post-season ottima, combinati hanno portato ben 69 punti e con ottime percentuali al tiro per entrambi i giocatori, si avvicina l'arrivo del "Freaky Time"?

Lun 11/03

Knicks 73 - 79 Sixers

Partita degna di nota per via del risultato, che per le partite medie di oggi non è un risultato comune, difatti una partita avente entrambe le squadre a meno di 80 punti segnati non si aveva dal 2016. Per New York ottimi sia Brunson che DiVincenzo (speriamo che la FIBA si decida a farlo giocare per l'Italia).

Venerdì 15/03

Nuggets 117 - 106 Spurs

Altra vittoria per Denver, altra grande prestazione di Jokic che questa volta si "accontenta" di soli 31 punti, 7 rimbalzi e 5 assist, e 2 blocchi, sarà lui l'MVP della RS anche quest'anno? Quasi sicuramente sì.

Sabato 16/03

Warriors 128 - 121 Lakers

I Warriors riescono a vincere questa partita, grazie ad un ritrovato Curry da 31 punti e grazie anche ad un ottimo Draymond Green che sta facendo molto bene, dall'altra parte, nonostante la sconfitta, il Re LeBron James mette a refereto 40 punti e sfiora la tripla doppia per un soffio.

Domenica 17/03

Suns 129 - 140 Bucks

Grandissima partita da entrambe le parti, ma i Bucks nel 1° tempo hanno deciso di voler iniziare a tirar giù una bombardata di triple, Bobby Portis chiude con 31 punti tra cui 5/5 triple, mentre Lillard prende per mano la squadra per via della mancanza di Giannis e porta a casa anche lui 31 punti e 16 assist, primo Bucks della storia a riuscirci. Su questa squadra ci sarebbe da discutere un pò, abbiamo visto che senza Giannis e lasciando a Lillard la gestione della squadra questa gira molto bene, sarà il caso che il mostro greco lasci più spazio alla regia a Lillard?

Nuggets 105 - 107 Mavericks

Brutta partita per i Nuggets che non riescono ad imporsi contro i Mavs, ma la cosa più bella della partita è il Game Winner di Kyrie, con un gancio sinistro, in volo, e con Jokic in marcatura, spettacolare giocata che dà la vittoria ai Mavs.

Venerdì 22/03/2024

Pelicans 111 - 88 Heat

I NOLA vincono a sorpresa contro degli Heat un pò altalenanti, 30 punti da McCollum per la vittoria ma dalla parte di Miami Butler delude e ne segna solo 17

Pacers 123 - 111 Warriors

La coppia Haliburton Siakam sta sbocciando, speriamo sia che il primo si riprenda del tutto dall'infortunio che gli ha impedito di viaggiare sulle fantastiche cifre della prima parte di stagione, la coppia ci regala 51 punti, dal lato della Baia di San Francisco però la situazione non è rosea, solo Curry mette a referto 25 punti.

Venerdì 05/04/2024

Rockets 110 - 133 Warriors

I Warriors mettono fine alla corsa ai Play-In dei Rockets, gli Splash Brother mettono a referto 29 punti a testa in 31 e 29 minuti, mentre oltre ad un buon Jabari Smith i Rockets perdono la loro streak di vittorie



Palestra e Steroidi



Molti ragazzi che frequentano le palestre col desiderio di rinforzare e potenziare i propri muscoli, si vedono proporre strani “beveroni” o cosiddetti “integratori”. Ebbene, occorre fare molta attenzione. Spesso si tratta di sostanze pericolose, ossia i cosiddetti “steroidi”.

Gli steroidi sono una questione che va ben oltre il mondo dell'attività fisica; le loro implicazioni sulla salute riguardano tutti, anche coloro che non praticano sport.

L'uso di steroidi è spesso associato a una serie di effetti negativi, tra cui malattie cardiovascolari, acne e perdita di capelli. È noto che molti influencer nel campo del fitness mostrano i loro corpi scolpiti e le loro routine quotidiane, spesso sponsorizzando integratori attraverso partnership retribuite con aziende del settore, sebbene ufficialmente dichiarino che questi prodotti sono dannosi e non vadano assunti per non essere esposti a critiche. Naturalmente lo fanno anche per aumentare la visibilità. Tuttavia, è importante sottolineare che alcuni di loro dichiarano di essere “naturali”, ossia di non fare uso di sostanze anabolizzanti e così influenzano ancora di più ragazzi non esperti.

Matteo Monaco



RECENSIONE HAZBIN HOTEL



Se c'è qualcosa che negli ultimi mesi, o anni, non mi aveva per niente ispirato, possiamo trovarlo nelle serie tv Amazon Prime; non dico che siano brutte anzi, alcune sono fatte davvero molto bene, ma parlano sempre delle stesse, identiche cose, sempre di militari, spie, agenti segreti e altro.

Questa tendenza mi fece distaccare per molto tempo da Prime, facendomi completamente dimenticare pure della sua esistenza; tutto però cambiò quando su Prime venne annunciata una serie attesa dai fan per ben 4 anni, forse anche 5 ormai: il suo nome è Hazbin hotel.

Decisi così di riaprire il mio prime, ormai completamente impolverato, e guardai la serie e ne rimasi ossessionato: fu la prima volta che mi appassionai di nuovo a una serie Prime e oggi sono qui per fare una piccola recensione (piccola per modo di dire).

Hazbin hotel è una serie creata da Vivienne Medrano e realizzata grazie ad A24; il suo nome è un gioco di parole, infatti Hazbin in inglese non ha nessun senso, esso infatti si traduce con has been hotel, capiremo più avanti il perché. La serie è ambientata in un inferno immaginario creato dalla stessa autrice, un inferno molto simile al mondo reale, con città e mari infernali. In questo luogo vengono inviati tutti i peccatori e alcuni angeli caduti, che non volevano sottostare alle troppe regole del paradiso, anch'esso molto simile al mondo reale.

La trama si basa sull'obiettivo che la principessa dell'inferno si è posta, ovvero quello di redimere i peccatori per fermare i continui stermini del paradiso che ogni anno devasta l'inferno e uccide i peccatori. Per farlo decide di costruire un hotel, inizialmente chiamato Happy hotel, nome di poco effetto; il piano però sembrò destinato a fallire, fino a quando un demone decise di aiutare la principessa, cambiando il nome dell'hotel in Hazbin hotel. Da qui in poi ha inizio l'avventura dei nostri personaggi principali, e dei nostri antagonisti e personaggi secondari.

PERSONAGGI PRINCIPALI:

Charlie: è la principessa dell'inferno, la proprietaria dell'hotel e la principale protagonista della serie, dopo che sua madre scomparsa, ancora assente dopo 7 anni, decise di fermare lo sterminio provando a far redimere i peccatori. E' la più vivace ed educata del gruppo, la sua arma principale è la gentilezza, con la quale cerca di farsi rispettare. Tuttavia ha anche un secondo aspetto, quello demoniaco, che svela quando si arrabbia, oppure quando "sclera".

Vaggie: è la fidanzata di Charlie, è di origine latino-americana ed è la prima ad aver creduto nell'idea della principessa; era un angelo esorcista che però, dopo aver salvato un peccatore, venne privata di un occhio e di entrambe le ali e venne lasciata all'inferno; ha un animo abbastanza aggressivo e autoritario, dovuto al suo passato come soldato. Possiede anche un'arma, una lancia, con la quale uccideva i peccatori.

Angel Dust: è un attore pornografico e diva, ma non per sua totale scelta; ha origini italiane e faceva parte di una famiglia mafiosa; viene raffigurato con le sembianze di un ragno, per indicare il suo legame con la mafia. Arrivò all'inferno negli anni 40/50 del novecento: è il primo ospite dell'hotel; inizialmente esso era contrario, ma con il tempo decise di provare a redimersi, per incontrare in paradiso sua sorella, Molly.

Alastor: nell'inferno ricopre lo status di overlord, una cerchia di demoni molto potenti e molto vicini a Lucifero ed è considerato il più potente tra tutti. Ha origini canadesi ed era una famosa star della radio, ma anche un serial killer, e probabilmente anche un cannibale, ma non si ha la certezza. Morì nel 1933 quando un cacciatore lo uccise scambiandolo per un cervo in un bosco, motivo per il quale, all'inferno, viene raffigurato con le orecchie da cervo e le corna da cervo. E' un personaggio molto complesso e oscuro, sfoggia sempre un grande sorriso con denti aguzzi, parla con una voce radiofonica e ha un bastone molto simile a un microfono da radio.

Sr. Pentious: inizialmente era un cattivo, ma in seguito ad un evento nel secondo episodio diventa il secondo ospite dell'hotel; era un inventore del 1800; nell'inferno viene raffigurato come un serpente ed è a tutti gli effetti il più timido del gruppo.

Husk: era un overlord e anche giocatore d'azzardo, il suo aspetto ricorda quello di un gatto, ma con l'aggiunta delle ali. E' un personaggio molto scontroso e scocciato, ha anche una grande dipendenza dall'alcol. La sua anima è posseduta da Alastor il quale lo costringe a fare diverse cose. Nella serie lo costringe a essere un barman e il suo personale schiavetto.

Nifty: ha origini giapponesi, anche se non se ne ha certezza, anch'essa era un overlord e durante la serie anche la sua anima è posseduta da Alastor. E' la più schizzata del gruppo, si comporta in maniera strana e psicopatica, nell'hotel ricopre il ruolo di cameriera e si occupa di pulire le stanze dell'hotel. Piccola aggiunta: è anche la più bassa del gruppo.

PRINCIPALI ANTAGONISTI

Adamo: è stato il primo uomo ad aver mai messo piede sulla terra; una volta morto divenne il capo degli angeli esorcisti e nel paradiso è conosciuto per essere il chitarrista di una band rock molto famosa nel paradiso. Nonostante tutto però il suo carattere non rispecchia la sua immagine, infatti egli è arrogante e scontroso e molto spesso denigra i dannati e le anime del paradiso.

Lute: è l'assistente di Adamo ed un angelo esorcista; di lei purtroppo si sa poco per ora, dovrebbe essere di origini tedesche e odia a morte Veggy.

Vox, Valentino e Velvette: sono conosciuti come le tre V, il primo possiamo considerarlo un magnate della televisione, oppure un giornalista o un magnate della tecnologia, viene raffigurato con la testa a forma di televisione e con un corpo normale, non si sa ancora nulla delle sue origini. Valentino invece è un magnate dell'industria del porno, viene raffigurato come una falena ed è il possessore di una parte dell'anima di Angel Dust. Velvette invece è la overlord più giovane, in vita era una stilista ed influencer, viene raffigurata con un aspetto molto umano rispetto ai suoi colleghi.

PERSONAGGI SECONDARI

In Harbin hotel ci sono molti personaggi secondari, motivo per il quale citerò soltanto quelli di rilievo e che avranno sicuramente un ruolo più importante nella prossima stagione.

Cherry Bomb: è la migliore amica di Angel Dust ed è anche una piromane amante delle esplosioni, il suo aspetto ricorda un essere umano, ma ha la testa da ciclope. Durante la prima stagione fa solo due apparizioni: nell'episodio 6 e nell'episodio 8, nella prossima stagione però dovrebbe diventare uno dei personaggi principali.

Rosie: è una cara amica di Alastor ed è la più potente dei cannibali, su di lei non si sa molto, si presuppone che abbia origini canadesi. Molti fan sostengono che in realtà essa possa essere stata un angelo esorcista, caduta anche lei all'inferno proprio come Vaggie.

Gli Ovetto: erano gli scagnozzi di Sir Pentius sia in vita sia all' inferno e vengono rappresentati come ovetto, per indicare il loro ruolo inferiore; hanno un QI molto basso e seguono chiunque loro vengano affidati.

Carmilla Carmine: in vita molto probabilmente era una ballerina e si può dedurre dalle scarpe che usa che possono essere usate come arma; si arrabbia soltanto quando viene offeso Zestial o qualcuno le manca di rispetto.

Lucifero: è il re di tutto l'inferno, padre di Charlie, ex marito di Lilith e prossimo personaggio principale della serie. E il primo angelo caduto; durante la sua permanenza in paradiso era un angelo serafino, ovvero uno degli angeli più potenti e importanti. Venne cacciato dopo aver fatto commettere ad Eva il peccato originale, nella serie è mostrato inizialmente come un padre terribile, poco presente e depresso, ma in seguito il suo personaggio si trasformerà.

RIFERIMENTI

Parliamo adesso dei suoi riferimenti. Infatti abbiamo ormai ben capito che questa serie comprende personaggi di origine biblica, un esempio può essere proprio lo stesso Lucifero, tuttavia ci sono anche molti altri dettagli mancanti, la mancanza di questi dettagli però ha un senso abbastanza importante.

Il primo dettaglio è l'assenza di Dio. Infatti in tutta la serie non si fa mai riferimento a Dio, o ad una qualsiasi forma di vita celestiale superiore ai serafini. Questa cosa può sembrare una gigantesca mancanza di rispetto verso i cristiani, ma in realtà l'assenza di dio è motivata dall'internazionalità della serie stessa. La serie infatti viene vista in molti altri stati, come l'India, e in alcuni paesi la religione è ben diversa da quella cristiana, basta pensare che in alcune parti del mondo esiste ancora il politeismo. Quindi l'assenza di dio è motivata dal fatto che diversi paesi non adottano il cristianesimo e quindi non avrebbero permesso la visione della serie al loro popolo.

Un altro dettaglio è la mescolanza tra le diverse religioni: infatti possiamo notare come compaiono alcuni personaggi non appartenenti alla cristianità. L'esempio più facile è Lilith, essa infatti non appartiene alla religione cristiana, bensì a quella ebraica.

Un altro dettaglio invece possiamo trovarlo nelle gerarchie: questo dettaglio lo troviamo solo nel paradiso, infatti nell'episodio 6 notiamo che la sala dove gli angeli si riuniscono è composta da più balconate, ed in ogni balconata troviamo uno, o più tipi, di angeli diversi.

Alessandro Grimaldi



HEART OF GLASS CHAPTER 1

Tutto iniziò in una gelida giornata di novembre, esattamente alle 21:30 di sera. Era impossibile scordare quel giorno, poiché ci fu una grossa esplosione nel centro che mobilitò tutte le autorità presenti nella zona circostante l'area del museo delle pietre più preziose al mondo, il Chorneus. Al suo interno, la collezione aveva un valore stimato di oltre 750.000.000€ e un sistema di sicurezza oltre l'immaginazione umana, che sembrava impenetrabile sia per un hacker professionista che per chiunque altro. Tuttavia, fu rubata oltre la metà della collezione esposta, preparata per il grande giorno della "Perla diamantata", un pezzo il cui valore era nascosto a tutti, forse per non attirare l'attenzione di persone pericolose. Questo, però, non fermò il ladro, che, nonostante le difficoltà, riuscì a superare sia l'avanzato sistema di sicurezza, che i posti di blocco della polizia sotto l'edificio. L'unica cosa che fu trovata dopo essere entrati fu una carta da gioco con un gatto rosso disegnato. Quest'ultima fu analizzata senza risultati, tranne per la sostanza rossa, un rossetto utilizzato tanto tempo fa. A parte questo, non ci furono altri indizi inerenti al fantomatico ladro che chiameremo "Red". Ci furono altri casi di furto sempre da parte di Red Cat, ma questa volta in piccoli negozi di poco conto. Anche se si trattava di furti di poco valore, mi insospettirono le posizioni di questi vari furti. Provai ad unirli su una mappa, ma scoprii che non mi portavano da nessuna parte. Sembrava che il ladro rubasse a caso. Rimasi anche nelle vicinanze dell'ultimo furto per vedere se sarebbe passato per rivedere uno dei suoi "lavoretti", ma niente.

Fino all'altra sera, quando pensavo di aver perso le speranze. Mi si presentò davanti una figura, ma non riuscii a distinguere il viso. Mi consegnò una carta con su scritto "Domani alle 22:00 ruberò il famosissimo diamante, davanti a tutti". Mi spaventai nel leggere quella cosa. Quando provai a chiedere spiegazioni alla misteriosa figura, era già sparita in un attimo. Non avevo nemmeno battuto le palpebre. Come fosse stato possibile, non importava in quel momento. Era più importante consegnare la carta all'ufficiale per informarlo della situazione. Appena gliela consegnai, sbiancò, prese il telefono e chiamò la centrale, organizzando la presunta sera al museo con oltre 100 agenti sul posto, tra cui alcuni interni alla struttura, me compreso nella parte interna che avrebbe affrontato il problema direttamente. Per carità, amo il mio lavoro, ma questa volta mi sarebbe piaciuto restare a casa sul divano a guardare uno dei quei telefilm che trasmettono ogni tanto. Tuttavia, ormai sono qui ed è meglio se mi concentro su quello che sta per succedere. Scoccano le 22, ma niente. A quel punto, tutti crediamo che sia stato uno scherzo di qualche ragazzino, così la tensione svanisce. Proprio in quel momento, però, sentiamo nella stanza di fianco alla nostra delle urla soffocate, così uno dei miei compagni va ad aprire la porta per scoprire chi fosse. Scopre il dirigente del museo legato in un angolo con un bavaglio in bocca. Ci affrettammo a liberarlo e sentiamo da parte sua: "LUI È QUI!!". In quel momento sentimmo un tonfo, come se qualcosa fosse caduto. Mi girai e vidi il ladro con un sacchetto sulla spalla che atterrava uno dei nostri, uno dopo l'altro i miei compagni furono messi al tappeto, tranne me. Non so il motivo, ma mi risparmiò e fece solo una cosa: mi abbracciò. Non capii subito il gesto e le sue intenzioni, ma notai che mi prese la pistola, con la quale sparò alla finestra del museo prima di uscire, ringraziandomi e lanciandomela. Si fece puntare i riflettori per farsi notare e mostrare a tutti la pietra che aveva appena rubato come trofeo. Poi corse verso l'altra parte del cornicione e saltò, cadendo verso la strada. Nel preciso istante in cui cadde vicino alla strada, ci fu un'esplosione di fumo e dal fumo apparve una macchina, che corse a tutta velocità lontano dal museo. La polizia inseguì la macchina per poi scoprire che il guidatore era stato pagato per fuggire in quell'istante da un ragazzo incappucciato. Dalle telecamere risultò che un furgone partì dalla direzione opposta della macchina in corsa e poi sparì nel nulla. Mi incolparono per una sorta di collaborazione con il presunto ladro, poiché fui l'unico a essere risparmiato. Ma non aveva senso mantenermi cosciente per prendere la mia pistola, quando sarebbe stato più facile prendere quella dei miei colleghi già svenuti vicino a lui. Forse lo fece per mostrare la sua bravura? Troppo rischioso, soprattutto perché riuscii a vedere per un attimo la sua faccia ma solo gli occhi mi furono visibili: degli occhi azzurrissimi difficili da non notare per la strada incrociando tante persone; forse riuscii a distinguere il colore dei capelli anche con tutto quel buio: castano chiaro, così mi parvero, un miscuglio così insolito nella mia vita poiché non vidi mai nessuno così. Riportai ciò alla centrale, la quale fornì un identikit e lo appese per le strade, nel caso qualcuno lo avesse visto.

Alessandro Capuano





Rubrica Scuola degli STUDENTI “Per aspera ad astra”

Questo spazio ha lo scopo di raccogliere i punti di vista, le idee e le opinioni degli alunni.

Formalmente noi ragazzi siamo l'utenza di questa scuola ma, nella pratica, abbiamo poco impatto su di essa. Ci viene detto che la scuola è nostra e sta a noi plasmarla e proporre iniziative per viverla meglio quotidianamente e per tenerla al passo coi tempi, ma poi ci ritroviamo schiavi in un sistema vecchio, retrogrado, che è il nostro istituto. Esso non si evolve e non si dà realmente il giusto spazio alla creatività. A prendere le decisioni sono spesso persone che la scuola l'hanno vissuta molti anni fa, dietro i banchi, in contesti socio-economici differenti. Quindi in questo spazio vogliamo dare voce agli STUDENTI.

- • Momenti di aggregazione

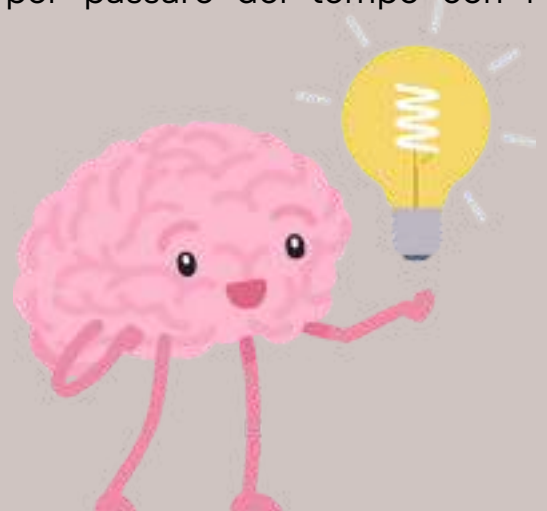
- • Hai mai provato a parlare con qualcuno al di fuori della tua classe nel cambio d'ora, oppure durante un evento organizzato dalla scuola?

- • C'è chi pensa che si debba socializzare solo tra i banchi oppure fuori scuola ma io credo che sia sbagliato. A scuola si viene per studiare sì, in classe o in laboratorio, dietro i banchi e non nei corridoi, ma l'idea di concludere un percorso di studi senza aver stretto legami forti coi compagni di scuola fa ribrezzo. Si dà per scontato che noi alunni fuori scuola abbiamo tutto il tempo necessario per frequentare altri studenti, in parte è vero, però mi chiedo se questo valga per tutti. Molti ragazzi passano la maggior parte del tempo da soli a casa, e preferiscono isolarsi in classe aspettando che suoni l'ultima campanella per ritornare poi in solitaria nella propria stanza.

Quale è il vero ruolo della scuola nella vita dei ragazzi, quello di passargli nozioni che dimenticheranno nel giro di due anni?

Io sono dell'opinione che la scuola debba creare cittadini e non solo sfornare futuri lavoratori. Questa scuola è piena di attività laboratoriali importanti, progetti pomeridiani, progetti Erasmus e tanto altro, ma non ci sono veri e propri momenti di aggregazione tra le classi dedicati agli alunni in orario curriculare. Dobbiamo veramente aspettare un viaggio di istruzione per passare del tempo con i compagni di scuola?

La Redazione



Indovinelli

1*Qual è la cosa che si può rompere senza mai toccarla?

2*Fa sempre in modo di riconsegnarti ciò che gli presti:chi è?

3*Ho una testa e sono anche cristiano: che cosa sono?

4*Quando si “chiude in se stesso” cambia totalmente aspetto: chi è?

5*Chi la fa, la vende. Chi la compra non la usa. Chi la usa non lo sa. Che cos'è?

Francesco Cammarota

VUOI INVIARCI QUALCOSA? ARTICOLI, POESIE,
FOTO, QUESITI? PUOI FARLO AL NOSTRO
INDIRIZZO E-MAIL redazionealcatraz@gmail.com



